

Ballottaggi Premiato il centrosinistra mentre il centrodestra ha pagato le divisioni. Ha votato solo il 49,82 degli aventi diritto

A Castello vince Secondi, a Spoleto Sisti

UMBRIA

Effetto green pass
Certificati malattia
segnano +32%

PERUGIA

■ Effetto green pass sui certificati di malattia: venerdì 15 registrato un +32% rispetto allo stesso giorno della settimana precedente.

→ a pagina 11 **Turroni**

ASSISI

Rocca maggiore
chiusa otto mesi



→ a pagina 24 **Paglioichini**

PERUGIA

Biblioteche comunali
Sentenza ribaltata

→ a pagina 17

TERNI

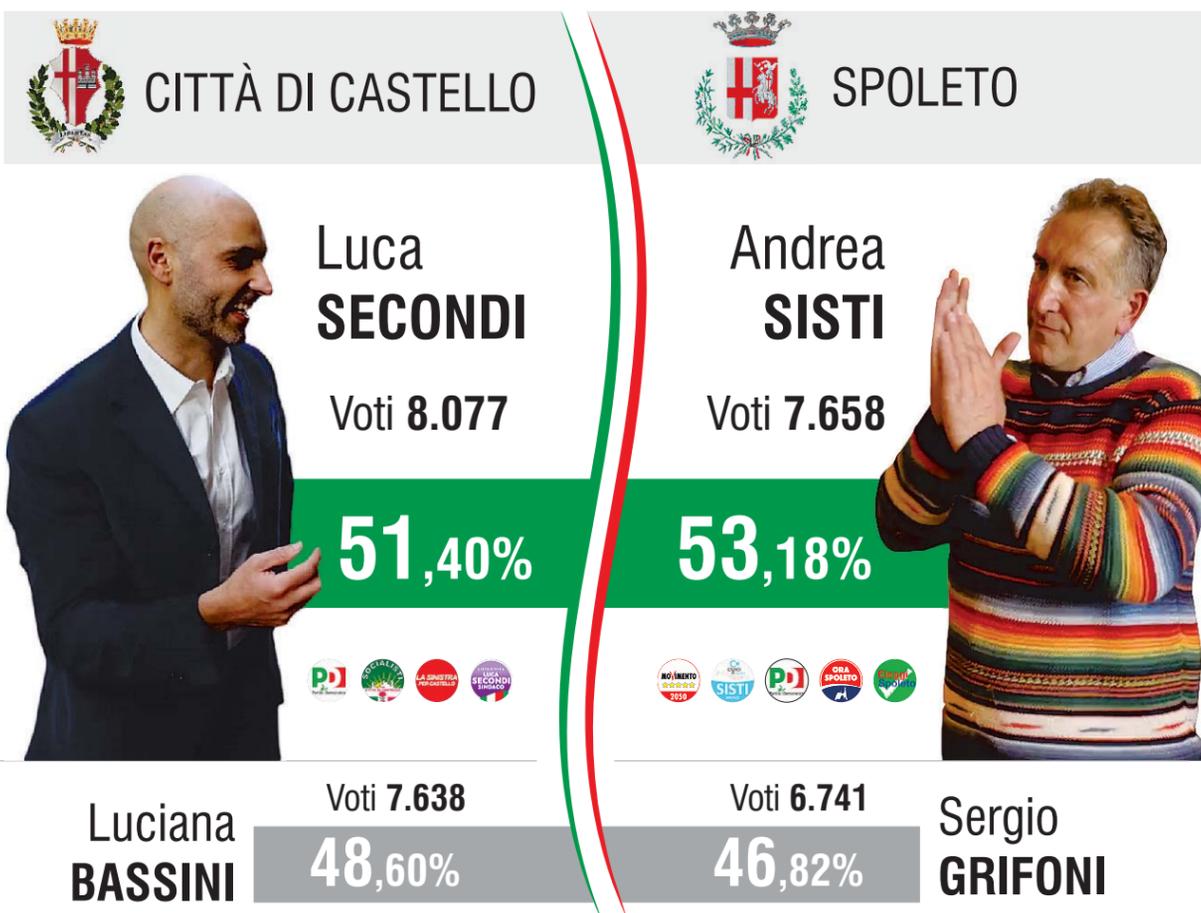
Scambiato per un altro
va a processo: assolto

→ a pagina 34

FOLIGNO

Spacciavano eroina
presi tre nigeriani

→ a pagina 30



PERUGIA

■ Luca Secondi alla guida di una coalizione composta da Pd, Socialisti, La Sinistra per Castello e una lista civica, è il nuovo sindaco di Città di Castello. Al ballottaggio ha raccolto il 51,4% dei voti, staccando Luciana Bassini che si è fermata al 48,6. A Spoleto invece è Andrea Sisti

il nuovo sindaco. Con il 53,18% ha avuto la meglio su Sergio Grifoni (46,82%). Sisti è espressione di M5S, Pd, Civica Sisti sindaco, Ora Spoleto ed Eleggi Spoleto. Il centrosinistra canta vittoria, mentre dal centrodestra viene corale l'invito ad andare uniti, perchè le divisioni di questa tornata elettorale sono state pagate a caro prezzo.

Sul fronte della partecipazione invece c'è da dire che stavolta gli umbri non hanno brillato. Complessivamente si sono fermati al 49,82% mentre 15 giorni fa avevano fatto registrare il 62,65%. A Città di Castello il calo è stato più rilevante, di quasi 16 punti percentuali.

→ alle pagine 5, 6, 7, 8 e 9

Fedeli, Antolini, Minelli, Fabrizi e Puletti

La società gestisce il servizio per la Usl 1 nel Tifernate

**Ambulanze non sanificate
Sequestrata la cooperativa**

→ a pagina 13 **Marruco**

Situazione calda alla Fisa Dorelli, la novità da gennaio

**Sciopero e picchetto di 39 operai
trasferiti dall'Altotevere a Fossato**

→ a pagina 27 **Puletti**

Primo piano

Centrodestra bene solo a Trieste
Roma, il sindaco
è Roberto Gualtieri



→ a pagina 3

Oltre la siepe

Quattro inviti
a cambiare

di **Roberto Segatori**

■ L'esito dei ballottaggi a Città di Castello e a Spoleto, la sconfitta della destra e la bassa affluenza ai seggi in tutta Italia vanno letti come (...)

[continua a pagina 11]

Sport

CALCIO

**Grifo, Lecce nel mirino
Lavori sulla Curva Nord
nella pausa a gennaio**



→ a pagina 41 **Cantarini**

LunaPark
PIAN di MASSIANO
RIPARTE LA VITA
TORNA L'ALLEGRIA
DA SABATO 9 OTTOBRE
WWW.LUNAPARKPERUGIA.IT

FURGONI AUTOVETTURE
MERCÌ

MINIBUS PIATTAFORME AEREE

Centro Noleggi Martinelli

075 9220595
NOLEGGIA!

GUALDO TADINO ASSISI GUBBIO CITTA' DI CASTELLO
www.autonoleggioservice.it

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

PERUGIA PRATICHE
AGENZIA PRATICHE AUTO
PONTE FELCINO (PG)
075 5919336

Cooperativa nel mirino. Anche per caporalato

**«Quelle ambulanze non erano sanificate»
Indaga la Finanza**

A pagina 7



La lotta al Covid

**Scuole sentinella
Iniziano i test
per 800 ragazzi**

A pagina 6

PERUGIA PRATICHE
AGENZIA PRATICHE AUTO
PONTE FELCINO (PG)
075 5919336

Boom di certificati medici: +32%

Da quando è scattato l'obbligo di Green pass sul posto di lavoro molti umbri tendono ad 'ammalarsi'

Nucci a pagina 6

FORUM DI ARCHITETTURA

Margaritelli:
«Green Table,
la rivoluzione
parte da Perugia»

S. Coletti a pagina 20

Firmato in Prefettura

**C'è il protocollo:
«Cantieri
post sisma
legali e sicuri»**

A pagina 7



VITTORIA AL BALLOTTAGGIO: SONO LORO I NUOVI SINDACI DI CITTÀ DI CASTELLO E SPOLETO

SECONDI E SISTI FESTA-CENTROSINISTRA

Alle pagine 2, 3 e 5

Perugia, dopo il grido dei residenti dell'Acropoli

**Malamovida
e coca-party
Allarme rosso**

Il Comune vuol accelerare sulle contromisure
Vertice in Questura per rafforzare i controlli

A pagina 8

Foligno, operazione della polizia

**Stop alla gang
dello spaccio
Bloccati in tre**

Il capo della banda era ai domiciliari
ma gestiva ugualmente il "giro" di eroina

Orfei a pagina 16

PERUGIA PRATICHE
Studio di consulenza automobilistica

Passaggi di proprietà - Pagamento bolli
Rinnovo patenti - Demolizioni per esportazione

Via L. Mastrodicasa, 168 - 06134 PONTE FELCINO (Perugia)
Tel. 075.5919336 - Tel/Fax 075.5918534
perugiapratiche@perugiapratiche.it - www.perugiapratiche.com



Giovedì l'ExtraTerrestre

VERDE È stato un anno nero per gli alberi di Roma, decapitati a migliaia in tutta la città. Il virus non curato dei pini che ora rischiano di sparire



Culture

BUCHMESSE La letteratura canadese protagonista della fiera del libro di Francoforte che si apre domani

Gebbia, Lamberti pagine 12 e 13



Visioni

HOLLYWOOD Da un progetto di Renzo Piano nasce il nuovo museo del cinema a Los Angeles

Luca Celada pagina 14

■ CON 1990-1999 ALBUM + EURO 2,00
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 248

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Roberto Gualtieri festeggia in piazza Santi Apostoli, a Roma foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Successo del centrosinistra: Gualtieri vince a Roma con il 60%, Lo Russo a Torino con il 59%. Delle grandi città solo Trieste va al centrodestra: riconfermato Dipiazza (51%) per la quarta volta. Ma a far registrare numeri mai visti è l'astensionismo: record storico nella capitale

pagine 2/6

Pochi ma buoni

Il (non) voto La destra a casa e così festeggiano gli altri

ANDREA FABOZZI

PAGINA 2

La festa Letta: «Un trionfo, ma è solo una tappa»

ANDREA CARUGATI

PAGINA 3

La delusione Allarme M5S, Conte: «C'è molto da fare»

GIULIANO SANTORO

PAGINA 2

La disfatta Salvini nega, Meloni minimizza

ANDREA COLOMBO

PAGINA 5

Lele Corvi



NO GREEN PASS Guerriglia a Trieste, sgomberato il porto



■ In migliaia al sit-in di piazza Unità d'Italia contro il green-pass, non solo portuali. Un gruppo tenta di bloccare il varco 4 del porto, la polizia li sgombera con lacrimogeni e idranti. A sera sulla banchina sventola il tricolore, ci sono anche Casa Pound e Forza Nuova.

MARINELLA SALVI A PAGINA 7

all'interno

Ungheria Conservatore e cattolico, l'anti-Orbán

MASSIMO CONGIU

PAGINA 9

Etiopia/Tigray L'offensiva e la fame. Mekelle trema

FABRIZIO FLORIS

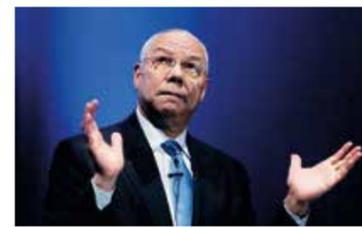
PAGINA 9

Myanmar Crisi con l'Asean e 5600 prigionieri liberi

EMANUELE GIORDANA

PAGINA 10

MORTO A 84 ANNI Le guerre sbagliate di Colin Powell



■ Dal massacro «mai avvenuto» di My Lay all'invasione di Panama, dalla Libia alla Somalia. Ma il "capolavoro" del primo segretario di stato Usa afroamericano, scomparso ieri per complicanze da Covid, resta la messinscena dell'antrace "iracheno" che lanciò la seconda guerra del Golfo. GIULIANA SGRENA A PAGINA 10



Cop26, Boris Johnson aveva promesso la vetrina alle multinazionali. Che ora invece lo accusano di "incompetenza". I paradossi del green washing



Martedì 19 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 288
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ELEZIONE CONTESTATA

Il Senato contro il suo eletto Cario: 22 mila auto-voti



PROIETTI A PAG. 14

LA STRAGE DEI NONNI

I pm sul Trivulzio: "Rischi sminuiti, ma archiviazione"

MILOSA A PAG. 17

"IGNARO DI MEDIAZIONI"

Accuse ad Arcuri: peculato e abuso per le mascherine

BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 16

OK ALL'ESTRADIZIONE

A processo Saab, custode dei conti segreti di Maduro

VERGINE A PAG. 19

TELEPREDICATORI

"Tammy Faye", quando la fede si fa marketing

Antonio Spadaro S.I.

Una bambina guarda all'interno di una chiesa attraverso una finestra. Sono i suoi occhi a penetrare quello spazio sacro col desiderio di essere presente, di entrare in quel mondo a lei interdetto.



Alla fine, rompe gli indugi: entra, beve al calice ed esplose in convulsioni religiose parlando in lingue, attirando l'attenzione di tutti. Non sappiamo se il delirio è una finzione o una realtà.

A PAG. 21



BALLOTTAGGI Il giorno del "cappotto" giallorosa: 8 a 1
Il Pd prende le città, la destra a pezzi. Ma il 60% non vota

Vittoria del centrosinistra in tutti i capoluoghi tranne Trieste. Disfatta Durigon a Latina

BOFFANO, DEPASCALE, DE CAROLIS, IURILLO, MARRA, PALOMBI, RODANO, ROSELLI E SALVINI - PARERI DI DELLA PORTA, IGNAZI E VALBRUZZI DA PAG. 2 A 7



FRONTE DEL PORTO TRIESTE, TORNANO MANGANELLI E IDRANTI

I fascisti li scortano, i No Pass li caricano



IMPAR CONDICIO

DOPO LA TRATTATIVA STATO-FORZA NUOVA, MANIERE SPICCE PER SGOMBERARE IL MOLO

GRASSO A PAG. 8 - 9
CON I PARERI DI SERGIO BOLOGNA E ANDREA OLIVIERI A PAG. 9

E L'OBBLIGO È SOLO PER I FEDERALI

Il Pass già frena la crescita di Usa&Cina: Biden nei guai

FRANCHI A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Urne vuote e crisi M5S a pag. 4 • **Fini** Il calcio è dei poeti a pag. 13
- **Ferri** Vietato nominare il pm a pag. 13 • **Scanzi** Il terzo polo di Dibba a pag. 13

CERCA GIOVANI INGEGNERI

Zuckerberg punta sulla realtà virtuale: 10 mila assunzioni

DELLA SALA A PAG. 20



LA CULTURA CHE FA PIL

C'è vita (e che vita) al Salone del Libro: edizione da record

NOVELLI E TAGLIABUE A PAG. 22

La cattiveria

Morto Colin Powell. Insegnerà agli angeli come si fabbricano prove false per esportare la democrazia nel Regno dei Cieli
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Vittoria per abbandono

Marco Travaglio

La prima notizia è che vincono i candidati sindaci del Pd coi voti degli elettori giallorosa. La seconda è che perdono i candidati sindaci del centrodestra coi voti di FdI, Lega e FI. La terza è che l'astensione (targata soprattutto M5S e Lega) tocca il record del 60% e sindaci che vincono col 60% dei voti rappresentano il 25% degli elettori. Ma la vera notizia è che né i vincitori (un Letta giustamente euforico, ma stranamente confuso) né i vinti hanno capito cos'è accaduto alle Comunali e potrebbe accadere alle Politiche. Anche perché tutti, aiutati dai sedicenti esperti, confondono le une con le altre.

1. Alle Comunali si vota su due turni e conta il candidato sindaco, alle Politiche si vota su un turno unico e conta il leader nazionale candidato premier. Se gli elettori avessero trovato sulla scheda la Meloni al posto di Michetti-chi? non ci sarebbe stata partita. Lo stesso vale per il leader più popolare, cioè Conte, che ha dalla sua due buone esperienze da premier: il suo nome in lista avrebbe effetti ben diversi da quelli di una Sganga e pure di una Raggi dopo cinque anni di massacro.

2. Alle Politiche, per poca che sia, voterà molta più gente di ieri: Letta è sicuro di essere più appetibile per chi non ha votato di una Meloni e di un Conte (magari col recupero dei movimentisti alla Di Battista e un minor appiattimento su Draghi)? Il Pd, ultimo partito d'establishment, deve sperare che le urne restino riservate alle élite delle Ztl (a Torino Lorusso ha preso meno voti di Fassino cinque anni fa nel ballottaggio rovinosamente perduto contro l'Appendino). Ma, se una parte degli attuali non votanti riprendono a votare, cambia tutto: ieri l'ultimo sondaggio di Mentana, dopo due settimane di revival "fascismo-antifascismo", dà FdI e Lega in crescita e i 5S a meno di 3 punti dal Pd.

3. L'alibi dei "candidati sbagliati" regge fino a un certo punto. Certo, Michetti era comico, infatti ha gonfiato le vele a Calenda, vero candidato della destra finanziaria e palazzinara. Ma Damilano era un buon nome e ha pagato i quattro veri handicap che tarpano le ali delle destre: la guerra civile tra Meloni, Salvini e i resti di FI; l'impresentabilità delle classi dirigenti, che regalano al nemico i "mostri" perfetti (da Morisi a Durigon ai baroni nerii alle altre fascisterie); il flirt con i No Vax (il Green pass è tutt'altra cosa) che la gente normale non segue; il disanguinamento della Lega a trazione Giorgetti ammucchiata al centrosinistra nel governo Draghi.

4. Qualcuno prima o poi ci spiegherà com'è possibile che la polizia di Stato carichi con idranti e manganelli i pacifici manifestanti al porto di Trieste e scortigli squadristi fascisti verso la sede della Cgil perché non sbagliano strada. Ma questo con le elezioni non c'entra. Forse.



Idranti e cariche, scontri a Trieste tra polizia e no-green pass

GIACOMO PULETTI A PAGINA 4

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

INTERVISTA ESCLUSIVA AI LEGALI DEGLI EGIZIANI ACCUSATI DELLA MORTE DEL RICERCATORE

Caso Regeni «Noi, avvocati degli 007, non ci sentiamo dalla parte sbagliata...»

La versione dei 4 penalisti: «Rispetto per il dolore dei familiari ma - spiegano - con quella ordinanza ha vinto il Diritto»

L'ORDINANZA

Ecco i motivi per cui non è stato possibile processare i 4 egiziani

VALENTINA STELLA A PAGINA 6

Anna Lisa Ticconi, Paola Armellin, Filomena Pollastro e Tranquillino Sarno sono gli avvocati difensori degli agenti dei servizi segreti egiziani imputati per la morte di Giulio Regeni. Per gli 007 alla sbarra il 14 ottobre scorso la Corte d'Assise di Roma ha annullato il rinvio a giudizio. Si ripartirà quindi dall'udienza preliminare. L'obiettivo è preciso e al tempo stesso garantista: rendere effettiva la conoscenza del processo agli imputati e farlo reggere da subito su solide basi con l'attivazione di un «meccanismo riparatorio pieno» in tema di conoscenza del processo.

GRIMOLIZZI E STELLA PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

Quel richiamo del Colle alla magistratura passato troppo inosservato...

FRANCESCO DAMATO

Un po' per il suo tono abitualmente misurato, un po' per il volume troppo alto di una campagna elettorale peraltro anomala come quella sui ballottaggi comunali, che non a caso ha provocato un aumento ulteriore dell'astensionismo, cioè di fuga dalle urne, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stato ingiustamente penalizzato dai giornali e dalle tv nell'ultimo intervento compiuto, venerdì scorso, sui magistrati.

A PAGINA 5

ROMA E TORINO AL CENTROSINISTRA, TRIESTE AL CENTRODESTRA



GIACOMO PULETTI E ROCCO VAZZANA ALLE PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

Letta e la vittoria dimezzata dall'astensione record in periferia

PAOLO DELGADO

Un solo vincitore, incontestabile e assoluto. Tre perdenti: due rivali e un alleato. L'esito della tornata elettorale, fra primo turno e ballottaggi, è netto. Il Pd di Enrico Letta è vincitore unico. La vittoria in quasi tutte le principali città era prevista e prevedibile. Lo scarto a Roma però va al di là di ogni previsione.

A PAGINA 2

REPLICA DELL'OSSERVATORIO INFORMAZIONE GIUDIZIARIA UCPI

«Ma noi diciamo: il vero giornalismo investigativo non istiga al reato»

Avevamo immaginato che le nostre osservazioni sul caso *Fanpage e Fratelli d'Italia* avrebbero suscitato un dibattito; anzi, da penalisti dell'Unione, auspicavamo che accadesse. È il sale della politica giudiziaria, oltre che il modo per veicolare la nostra, che è cultura di minoranza.

BREZIGARE BELCASTRO A PAGINA 8

DOPO LA SENTENZA SULLA PRESUNTA TRATTATIVA

Da "tangentopoli" a "mafiopoli": serve un'inchiesta sui teoremi giudiziari

Nelle settimane scorse abbiamo avuto notizia di tre sentenze della magistratura che in maniera emblematica confermano, sia pure nella loro contraddittorietà, le analisi che facciamo su giudiziario e sul suo rapporto con l'informazione e la politica.

GIUSEPPE GARGANI A PAGINA 10

Anno VI numero 234 MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016

ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009





Oggi
min. 12° max 21°
umidità 47%

Mobilità a Roma
Tutto su bus
metro
e traffico
alle pag. 10 e 11

L'INTERVISTA



Amoroso:
«In Tutto accade
c'è la mia vita»

Vecchio a pagina 6

FESTA DEL CINEMA



Zerocalcare:
«Io dalle tavole
alle serie tv»

Greco a pagina 7

RICETTE E CONSIGLI



**Il buon vivere
dell'Almanacco
Barbanera 2022**

Scicchitano a pagina 5

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE

**ECOBONUS
SCONTO
IN FATTURA**

#sempreibunonemani

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)
Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

LEGGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

19 ottobre Martedì Anno 21
@Kotiomkin Si profila una grande vittoria per il PD. Letta e i suoi già a lavoro per trovare una giustificazione.

STOP A DESTRA
IL CENTROSINISTRA CONQUISTA LE CITTÀ
A ROMA GUALTIERI, A TORINO LO RUSSO
SOLO TRIESTE RESTA AL CENTRODESTRA

LETTA: «VITTORIA TRIONFALE». MELONI: «NON È DÉBÂCLE». SALVINI MINIMIZZA
Esposito e Severini alle pag. 2 e 3

LICHERI SCESE NEL POZZO A VERMICINO
Addio all'Angelo di Alfredino

Giammarco Oberto

Da quel pozzo non è mai veramente uscito. Una parte di lui è rimasta nel buio, a 60 metri di profondità, con Alfredino. «Penso a lui in ogni momento» ha detto nell'ultima intervista, lo scorso giugno, 40 anni dopo la tragedia di Vermicino. Gli hanno offerto premi, medaglie, ha sempre rifiutato: «Ho fallito, come potevo accettare?».

segue a pagina 4

MORTO IL CHITARRISTA, IN TV FU L'UOMO IN AMMOLLO
Cerri, il grande jazz e lo spot

Totò Rizzo

La popolarità - enorme - la conquistò per 13 anni filati con una pubblicità tv che lo etichettò come "l'uomo in ammollo" del tersivo Bio Presto, ma Franco Cerri, morto ieri nella sua Milano a 95 anni, è stato soprattutto uno dei più grandi jazzisti italiani, un virtuoso della chitarra.

segue a pagina 4

Brilli se vuoi

Carola, addio maldicenza

Nancy Brilli

Carola mi ha colpita. Si è resa conto che, avendo iniziato un percorso di meditazione, pensava di essersi messa su una strada di giustizia e purezza. In realtà si è accorta, praticamente subito, che nel grandissimo casino che aveva dentro la testa, trovava molto spazio la maldicenza. Si vergogna. Si rende conto che era diventato talmente comune pensar male e dir male della gente, da non vedere più quanto si fosse normalizzato il modo di ragionare in maniera avvelenata. Disutile. Carola si è resa conto che pensava perennemente con quella che lei stessa e i suoi amici definivano scherzosa malignità. Che in realtà era cattiveria e basta. Non lo vuole più fare. Si è resa conto di non piacersi proprio, e che quello era inconsapevolmente diventato "un modo", il suo normale modo di comunicare. Ha deciso, Carola, di addestrarsi a cambiare sistema, che quello che ha usato finora non era nemmeno ragionato, era solo banalità cattiva del gruppo. Sono colpita. È pieno di malelingue, ma tu hai deciso che basta così. Rendersi conto di un errore è cosa rara. Da oggi ti seguo. Secondo me ce la fai.

(brillisevuoi@leggo.it)

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE

**ECOBONUS
SCONTO
IN FATTURA**

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)
Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Il Pd li riconquista tutti (tranne il VI al centrodestra) come ai tempi di Veltroni

Onda rossa nei Municipi

● È finita 14-1 la partita dei municipi della Capitale tra Centrosinistra e Centrodestra. La coalizione a guida Pd ha presi tutti, tranne il VI, quello di Tor Bella Monaca in cui non era arrivato al ballottaggio e la sfida era tra destra e M5S.

IL MINISINDACO FDI
Nicola Franco:
«Sono l'ultimo dei Mohicani»

Gianturco a pagina 8

Loiacono a pagina 8



Inchiesta un giorno dopo le elezioni LA BANDA DEGLI ONESTI: ARCURI INDAGATO

L'ex commissario è inquisito per peculato nell'indagine sull'acquisto di 800 milioni di mascherine, inefficaci e pericolose. E con Conte premier "rubati" 15 miliardi allo Stato

Comunali, i dem riprendono Roma e Torino Letta si mangia i grillini e blinda Draghi fino al 2023

ELISA CALESSI

Lo dice apertamente, Enrico Letta. Anticipa il pensiero che in molti, ieri, assistendo al successo oggettivo del Pd - Roma e Torino conquistate, centrodestra (...)
segue → a pagina 6

La vittoria dei peggiori

VITTORIO FELTRI

Chi si stupisce della circostanza che abbiano vinto i peggiori si vede che ha fatto un bagno di ingenuità. Una campagna elettorale basata sull'antifascismo in assenza di fascismo non poteva che premiare i post comunisti che sono da sempre militarizzati e obbediscono agli ordini Rossi, quindi vanno in massa a votare, mentre gli avversari se ne fregano di elezioni, specialmente se avvelenate da polemiche montate ad arte. Infatti chi non è di sinistra da tempo è schifato da una politica incapace di occuparsi dei cittadini, delle loro esigenze, dei loro problemi, e piuttosto che recarsi ai seggi preferisce sonnecchiare sul divano. Tanto è lo stesso, in Italia non cambia mai nulla se non in peggio. Così si spiega altresì il calo mostruoso dell'affluenza alle urne.

Un segnale di allarme che non viene tenuto in considerazione, benché decisivo sui risultati degli spogli. Il popolo in gran parte è indifferente, non ha più alcuna passione per le vicende del palazzo, è annoiato, quando ascolta i discorsi dei candidati di qualsiasi colore sbadiglia e se è davanti al teleschermo che dà loro voce cambia canale. Lo faccio anche io, lo fanno in molti, il che non può non

Al Trivulzio nessun reato Lo scoop di Gad Lerner in realtà era una bufala

ENRICO PAOLI → a pagina 6



Dovrà sborsare 30mila euro Il vice di Travaglio condannato a risarcire babbo Renzi

BRUNELLA BOLLOLI → a pagina 13



Morto Licheri, rimase 45 minuti nel pozzo di Vermicino Angelo, l'uomo che quasi salvò Alfredino

ALESSANDRO DELL'ORTO

Era l'agosto del 2006 - caldo, afa e pelle appiccaticcia - e Angelo Licheri se ne stava lì, seduto al tavolo della piccola casa di Nettuno, vicino a Roma, a raccontare della sua malattia («Soffro di diabete, me ne sono accorto nel '97. Devo stare a dieta anche se peso solo 39 kg, di notte mi sveglio tutto sudato, perdo la vista. E poi le

FRANCESCO SPECCHIA

«Onestà! Onestà! Onestà!». Suona sfiatato, in queste ore, il motto di piazza dei Cinque Stelle di qualche millennio fa, quello che - direttamente ispirato alla poetica di Davigo - spingeva la band di Giuseppe Conte a ritenere il so-

spetto «anticamera della verità». Ora, la notizia è che l'ex commissario per il Covid Mimmo Arcuri e l'avvocato Luca Di Donna, sodali a vario titolo di Conte, risultano ufficialmente indagati per corruzione, peculato e abuso d'ufficio e traffico (...)
segue → a pagina 3

I centri sociali coccolati dai progressisti I legami tra il Pd e quei No vax che volevano assaltare la Cgil

LORENZO MOTTOLA

Per la Procura sono esponenti di pericolosi gruppi eversivi. Per il Pd sono simpatici guasconi con i quali è opportuno «organizzare concerti» e accordarsi per «una (...)
segue → a pagina 13

Il libro della Nirenstein Gli antisemiti ora sono buoni e di sinistra

FABRIZIO CICCHITTO

Fiamma Nirenstein ha scritto un piccolo libro (120 pp.) dal titolo *Jewish lives matter, diritti umani e antisemitismo. Edizione Giuntina*, che è un autentico pugno nello stomaco. Il libro denuncia il fatto che aumenta l'antisemitismo, sia quello tradizionale di estrema (...)
segue → a pagina 24

Al porto di Trieste Cariche e idranti contro la folla anti Green pass

ALESSANDRO GONZATO

Poco prima che la polizia azionasse per la prima volta gli idranti per (...)
segue → a pagina 14





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 19 ottobre 2021
Anno LXXVII - Numero 288 - € 1,20
San Paolo della Croce sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Pesante sconfitta al secondo turno delle Amministrative. Il Pd si prende tutte le cinque grandi città

SBALLOTTATI



Il centrodestra perde sia a Roma che a Torino con venti punti di distacco. Male anche a Latina e pure in Calabria a 15 giorni dal trionfo

Alla fine si salva soltanto Trieste

Brutta botta ma non è finita

E adesso torni coalizione

DI PAOLO ZAPPITELLI

Il miracolo non c'è stato. Quel pareggio alle amministrative nelle grandi città che Giorgia Meloni aveva buttato sul tavolo subito dopo il primo turno si è trasformato in un secco 5 a 1. E nell'unico capoluogo in cui la coalizione di Meloni, Salvini e Berlusconi ha vinto - Trieste - il successo è stato assai risicato, poco più di due punti percentuali. Molto più secca, invece, la sconfitta per il centrodestra a Roma e Torino, dove il distacco sfiora il venti per cento. Ma da aggiungere ci sono (...)

Segue alle pagine 2 e 3

DI FRANCO BECHIS

Niente giri di parole: è stata una bella botta per il centrodestra. Praticamente ovunque, con la sola eccezione di Trieste dove il sindaco uscente ce l'ha fatta a restare in carica per il rotto della cuffia. Perse proprio male sia Roma che Torino con distanze di quasi 20 punti al ballottaggio, non si è conquistata nemmeno una cittadina importante e alla fine della tornata se ne sono perse anche un paio forse più di quelle che si governavano cinque anni fa. (...)

Segue a pagina 9

DI FRANCESCO STORACE

Se oggi ci fosse una piazza di destra, i pochi che la riempirebbero travolgerebbero di fischi i leader. Perché se un popolo soffre maledettamente l'esito delle elezioni non è certo colpa degli elettori. Alle urne ci vanno se c'è entusiasmo, se ne vale la pena. Altrimenti restano a casa. E qui sta il punto per tutto il centrodestra. Anzi, per Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini in ordine alfabetico. Devono decidere una volta per tutte che cosa fare da grandi. (...)

Segue a pagina 8

Il Tempo di Oshø



"Poi ricordamose de fa 'n pensierino a Castellino"

Gualtieri scelto da un romano su quattro «Subito al lavoro, ripuliremo la città»

Solimene a pagina 5

I voti nella Capitale

Valanga rossa nei quartieri Regge il sesto Municipio

Conti e Sbraga alle pagine 18 e 19

Lo sfogo del candidato anti-sinistra

La delusione di Michetti «Non potevo fare di più»

De Leo a pagina 4

la **S** TORACIATA

Al Viminale ordinate tonnellate di colla Vinavil. È la nuova resistenza

info@greentours.travel +39 06.4741137 r.a.
www.greentours.travel

La storia

Addio all'eroe di Vermicino

È morto Licheri, provò a salvare Alfredino

... Angelo Licheri è morto ieri all'età di 77 anni in una casa di riposo di Nettuno. Fu conosciuto da tutti la notte del 13 giugno del 1981. Aveva 36 anni e praticamente nudo e dal corpo incredibilmente esile venne calato a testa in giù in un buco profondo 60 metri e largo 30 centimetri, in diretta tv, nel tentativo di salvare Alfredino Rampi, un bambino di 5 anni scivolato in quel pozzo maledetto tre giorni prima senza che nessuno, fino a quel momento, fosse riuscito a tirarlo fuori.

Buzzelli a pagina 23

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare

Più spazio alla vita.

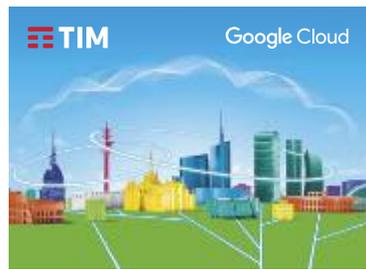
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Anzita Plus farmacia. Aut. Min. 04/09/2021.

LA NAZIONE

MARTEDÌ 19 ottobre 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La visita del presidente a Pisa: il Covid, la ripresa

Mattarella ai giovani «Un nuovo inizio grazie alla scienza»

Zerboni nel Fascicolo Regionale



Una cartuccia da caccia alla Rai

Minacce No vax per Giani e i giornalisti

Caroppo e Spano nel Fascicolo Regionale



Il centrosinistra si prende (quasi) tutto

A Roma e Torino Gualtieri e Lo Russo vincono i ballottaggi con venti punti di scarto e diventano sindaci. Al centrodestra solo Trieste Letta esulta, Salvini e Meloni minimizzano. E Draghi va avanti: oggi primo via libera alla manovra, spunta quota 102 per le pensioni

Servizi da p. 2 a p. 9
e a pagina 19

La lezione per destra e sinistra

Capire le ragioni di una sconfitta e di una vittoria

Michele Brambilla

Sbaglierebbero di grosso, Matteo Salvini e Giorgia Meloni, se minimizzassero davvero la batosta di queste amministrative, continuando - come hanno fatto ieri - a contare i sindaci guadagnati, a ripetere che in fondo le grandi città erano già governate dal centrosinistra e attaccando i giornali per il trattamento loro riservato in questa campagna elettorale. Sbaglierebbero se pensassero davvero che non è stata una *débâcle* e che il voto è stato condizionato dai media. Ma siccome sono due persone intelligenti, ieri davanti alle telecamere hanno cercato (comprensibilmente) di difendere il proprio lavoro, però sanno benissimo che la realtà è un'altra.

Continua a pagina 4

DA DOMANI ALCUNI CANALI INVISIBILI A CHI NON HA L'ALTA DEFINIZIONE
GUIDA AL CAMBIO DELL'APPARECCHIO, AL DECODER E AL BONUS



Balbo a pagina 15

DALLE CITTA'

Firenze

Terza dose Buona risposta dagli over 80

Ciardi in Cronaca

Firenze

Caro-carburanti Gli effetti: Natale di aumenti

Conte in Cronaca

Firenze

«Sempre più aggressioni» L'allarme dei ferrovieri

Servizio in Cronaca



È morto Licheri, l'uomo che si calò a Vermicino

L'ultimo Angelo italiano Nel pozzo con Alfredino

Donelli a pagina 17



Addio a Franco Cerri, musicista e attore di spot

Era l'uomo in ammollo Dal jazz a Carosello

Degli Antoni a pagina 23





Real Estate
Forum X

26 OTTOBRE 2021
ORE 10.30

REGISTRATI SU

www.webinarspro.it/coimaforum

Per il falco tedesco Regling (tra gli estensori del Trattato di Maastricht), il limite del 60% fra debito e Pil è troppo basso

Tino Oldani a pag. 8



Real Estate
Forum X

26 OTTOBRE 2021
ORE 10.30

REGISTRATI SU

www.webinarspro.it/coimaforum

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



a pag. 27

Via le colf senza green pass

Le badanti o le collaboratrici domestiche senza certificato anticovid non possono più entrare in casa per lavorare. Anche se conviventi. Lo precisa una Faq dell'Inps

La badante e la colf senza il green pass non possono entrare in casa per lavorare. Se conviventi con il datore di lavoro o con la persona assistita, vanno messe alla porta. Lo precisa una delle ultime Faq del governo pubblicate ieri sul sito, relative al nuovo obbligo del possesso della «certificazione verde» nei luoghi di lavoro. E se la lavoratrice è positiva al Covid, non potrà allontanarsi dalla casa in cui vive, sia o meno in possesso del green pass.

Cirioli a pag. 32

POCHE DONNE

Nuovo ostacolo nella formazione del governo tedesco

Giardina a pag. 15

Il centrodestra travolto, trionfa la sinistra A Roma vince Gualtieri, a Torino Lo Russo

SBALLOTTAGGI



I due maggiori leader del centrodestra, Giorgia Meloni e Matteo Salvini, escono azzoppati dalla tornata di elezioni amministrative. I loro candidati sindaci nelle grandi città hanno contribuito al forte astensionismo che si è verificato nei ballottaggi e in generale sono stati bocciati. Una situazione che ha indotto il segretario del Pd, Enrico Letta, a parlare di «vittoria trionfale». A Roma vince Roberto Gualtieri, a Torino Stefano Lo Russo. Ma Gualtieri è diventato sindaco votato da una netta minoranza, appena il 40,6% dei romani si è recato ai seggi. E così Lo Russo sindaco di Torino, dove ha votato appena il 42,1% degli elettori. Resa finale dei 5 stelle al Pd. Al cdx solo Trieste.

Adriano, Valentini, Antonelli da pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Al Pincio, sulla collina che si affaccia su una Roma mozzafiato, sono stati installati da tempo 228 busti di italiani che hanno meritato la riconoscenza del loro Paese. Sembrano tutti uguali. Guardano con l'occhio imballato un paesaggio straordinario. L'altro giorno è stata sfregiata la statua di Guglielmo Marconi. Gli organizzatori dell'oltraggio hanno diffuso un video in cui si vede un ciclista protetto da un'ampia felpa che getta la vernice sull'illustre mezzobusto e poi lascia un biglietto con su scritto «Tutte le lotte sono la stessa lotta» che vuol dire tutto e niente. Sulla vicenda è subito esploso il dibattito. L'autore ignoto, che si definisce Karlo Mangiafesta, spiega che la statua di Marconi non c'era, l'ha fatta lui stesso alla meno peggio e non assomiglia per nulla allo scienziato. Intanto però Wikipedia, avendo scoperto che fra i 228 busti del Pincio da lei correttamente elencati non c'era Marconi, l'ha subito aggiunto. Finendo in trappola. Al giorno d'oggi non premia essere seri.

SU WWW.ITALIAOGLIT

Fisco&lavoro - La bozza di decreto legge

Dottori commercialisti - La sentenza del Tar Lazio sulla data delle elezioni

Green pass obbligatorio - Le faq del governo su colf e badanti

Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI**

fai crescere la tua impresa.



noverim
company value management



Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | noverim.it

Numero Verde
800-085571

SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO





IL Riformista

Martedì 19 ottobre 2021 • Anno 3° numero 207 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

VINCE IL PD DECONTIZZATO DESTRA: SENZA CAV NON ESISTE

Claudia Fusani

Undici a uno. Nelle grandi città il centrosinistra vince, anzi straripante e sfiora il cappotto. Dopo aver conquistato Napoli, Milano e Bologna al primo turno, i riformisti trionfano anche a Roma e a Torino. E poi a Benevento (dove Forza Italia, riformista, tira la volata a Mastella insieme ai deluchiani con FdI e Lega fuori al primo turno), Caserta, Cosenza, Isernia, Latina, Savona e Varese. Al centrodestra solo il premio di consolazione di Trieste. Erano già stati chiarissimi alla prima. Alla seconda, ieri, non ci possono essere più dubbi. Per nessuno. Gli italiani - il 40% dei 12 milioni aventi diritto - hanno parlato molto chiaro: basta chiasso inutile su temi assurdi e illogici come vaccini e green pass, basta gallismo tra leader (messaggio per Meloni e Salvini), basta propaganda. I cittadini - non tanti ma questo è un altro problema - ieri hanno consegnato nuovamente la loro fiducia al governo Draghi e ai partiti che in questi otto mesi hanno appoggiato senza

isterismi, voltafaccia, agguati e pretesti assurdi la linea dritta e pragmatica del Presidente del consiglio. E tra i partiti c'è senza dubbio il Pd. Carlo Calenda e Matteo Renzi, che il governo Draghi se l'è inventato da sotto terra, hanno avuto ottime (Calenda) e buone conferme già nel primo turno. C'è anche Forza Italia che porta al centrodestra le vittorie più importanti ma anche le uniche di peso, la regione Calabria e il comune di Trieste. Gli elettori hanno invece ipotecato la delega della rappresentanza al Movimento 5 Stelle perché molto timido, soprattutto all'inizio e a cominciare dal suo capo Giuseppe Conte, nel dare appoggio al governo Draghi. Ci sono sicuramente Lega e Fratelli d'Italia che, uno dall'interno della maggioranza e l'altra dall'opposizione, hanno giocato a buttare giù l'esecutivo appena è iniziata la campagna elettorale. Da primavera in poi. La batosta per Meloni e Salvini è di quelle memorabili. Tanto che la leader di Fratelli d'Italia, chiede subito un vertice con gli alleati.



A pagina 5

Honestà, onestà: il grido si fa sempre più debole

ARCURI INDAGATO 5 STELLE NEI GUAI SERI

Aldo Torchiario

Indagato per peculato e abuso d'ufficio. C'è un caso Arcuri che potrebbe rivelarsi Conte-Arcuri e diventare, come dice qualcuno, il più grande scandalo della storia recente. Milioni di mascherine irregolari e pericolose per la salute. Dispositivi di protezione acquistati dalla Cina per 1,25 miliardi di euro nel corso della prima ondata della pandemia, per il quale ieri la Procura di Roma ha disposto il sequestro presso la struttura commissariale e alcune sue sedi regionali. «L'emergenza ha giustificato pagamenti di dispositivi di protezione, della qualità dei quali nulla ancora si

sapeva, col rischio di acquistarne di inutili laddove il rischio di non ricevere merce appare equiparabile a quello di riceverne di inutile», scrivono i pm. Che parlano di mascherine testate soltanto a posteriori, dopo essere già state pagate. C'è pure l'inchiesta romana avviata su Luca Di Donna, ex socio di Giuseppe Conte indagato per traffico di influenze proprio in merito ad affari sulle mascherine e test anti-Covid. Una inchiesta parallela e forse sovrapposta a quella su Arcuri. Sull'intreccio pesa un minimo comun denominatore che disvela il profilo di Giuseppe Conte.

a pagina 6

Allarme Caritas

Con la pandemia un milione di poveri in più: giù le mani dal reddito di cittadinanza



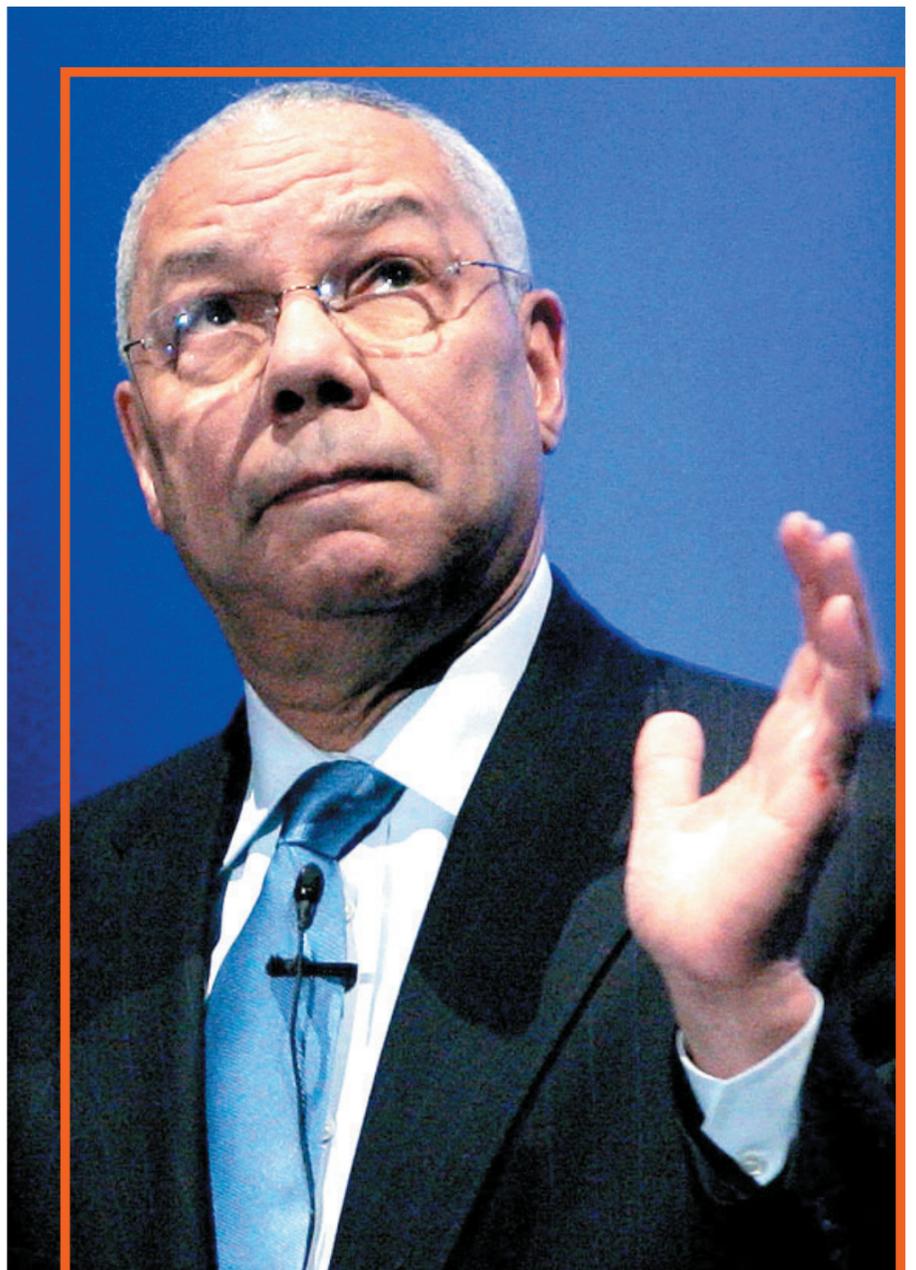
Giulio Cavalli a p. 2

Paradossi

Se la pena deve rieducare, perché vietano alle toghe di frequentare i condannati?



Massimo Donini a p. 8



È MORTO COLIN POWELL

IL FIGLIO DI HARLEM CHE CONQUISTÒ REAGAN

PIERO SANSONETTI a pagina 3

Editoriale

I segnali da voto e non voto comunale

VITTORIE VERE E STANCHE

MARCO IASEVOLI

In pochi e con poco calore, gli italiani che hanno partecipato alla tornata amministrativa autunnale hanno restituito un verdetto chiaro e, per una volta, non equivocabile: il centrosinistra vince e il destracentro perde. I ballottaggi amplificano l'esito del primo turno attraverso il risultato dei capoluoghi di provincia e in special modo attraverso il risultato di Roma. Dopo la controversa "era Raggi", la Capitale sembrava dover finire - stando ai sondaggi di una manciata di settimane fa - a Matteo Salvini e, soprattutto, a Giorgia Meloni, principale artefice della candidatura del tribuno radiofonico Enrico Michetti. E invece Roma va nelle mani del mite Roberto Gualtieri, che ha dovuto "semplicemente" raccogliere i frutti dell'harakiri degli avversari tra incertezze su voti e piazze "nere" e ambiguità sul Green pass. Chi sa se i leader di Lega e Fratelli d'Italia dedicheranno una parte delle loro analisi - sinora tendenti all'autoassoluzione - allo strano effetto che fa, alla maggioranza silenziosa degli italiani, vederli aizzarsi ogni giorno contro gli strumenti sanitari che stanno restituendo libertà al Paese e al contempo non riuscire a dire la parola "fascismo" senza smorfie di fastidio o di ironia (anche se Meloni, alla fine su questo è stata netta e chiara). In particolare per Salvini, dopo i ballottaggi il tempo delle scelte è davvero a un passo: altre esitazioni - ad esempio sulla legge di bilancio - potrebbero costargli caro. Allo stesso tempo, è vero che l'enorme tasso di astensionismo non può consentire a nessuno di provare euforia oltre i limiti del buon senso. Evidentemente, i tre fattori principali di questa fase politica - il governo pragmatico di Mario Draghi, l'evoluzione "contiana" di M5s e il ballo al confine tra normalità e sovranismo delle due Leghe - hanno contribuito a riportare in "sala d'attesa" milioni e milioni di italiani e di voti. Anche il Pd di Enrico Letta, vincitore sul campo, soprattutto dove M5s ha ceduto il passo come a Roma e Torino, segna una contrazione quantitativa dei consensi e deve osservare la crescita di eterogenee e ancora disarticolate aree di centro, capaci comunque di riscuotere voti dai dem anche, evidentemente, per la linea politica assunta da questi su alleanze e temi sensibili. In nessuna delle città vinte dal centrosinistra (con o senza M5s) si è risvegliato un vero sogno, una passione, un'ondata di partecipazione. Il rischio di "vittorie stanche" è alto anche per il segretario dem e per l'intero campo del centrosinistra (così come, ovviamente, per le amministrazioni vinte o confermate da un centrodestra che oggi, ripetiamolo, è un destracentro). Indagare l'astensionismo è ora compito dei leader già in campo e di quelli che potrebbero candidarsi ad esserlo da qui al 2023.

continua a pagina 2

IL FATTO Con i ballottaggi la partita dei sindaci finisce 15 a 5. Ma a vincere è soprattutto l'astensione

Cappottino rosso

Il centrosinistra vince a Roma con Gualtieri, a Torino con Lo Russo e in altri 6 capoluoghi. Al centrodestra solo Trieste con Dipiazza. Mastella a Benevento

DANILO PAOLINI

Le elezioni comunali hanno vinte il centrosinistra e l'astensionismo. Al termine della tornata, tra primo turno e ballottaggi, la coalizione guidata dal Pd (in alcuni casi con il M5s e i liberaldemocratici di Renzi e Calenda, in altri senza) si aggiudica cinque capoluoghi di regione su sei e quindici capoluoghi di provincia su venti (otto su dieci tra quelli andati al secondo turno), comprendendo anche Carbonia dove si è votato il 10 e 11 ottobre. Mentre in uno, Benevento, è stato confermato un sindaco storicamente di centrodestra, Clemente Mastella, ma che si era presentato senza il sostegno di Lega e Fratelli d'Italia. Non è tuttavia soltanto una questione numerica.

Primopiano alle pagine 3-8



Roberto GUALTIERI
Centrosinistra
60,2



Roberto DIPIAZZA
Centrodestra
51,3



Stefano LO RUSSO
Centrosinistra
59,2



SICILIA Soccorse in mare 400 persone. Allarme per 75

Migrante paraplegico lasciato sullo scoglio

Fassini a pagina 12

COVID Polizia costretta a usare gli idranti per sgomberare il porto. Arcuri indagato

A Trieste sit-in e scontri Anziani, badanti a rischio

Ancora una giornata di tensione a Trieste: prima l'ennesimo tentativo di blocco del porto, fermato dalla Polizia, poi la protesta per le strade della città. Il vescovo Crepaldi: «Ricerca soluzioni pacifiche alle questioni sul tappeto, la strada non è quella della dura e irriducibile contrapposizione». Intanto il Paese supera anche il secondo giorno di obbligo di

Green pass, nonostante le file interminabili per i tamponi fuori dalle farmacie delle grandi città. Crescono i certificati di malattia (+14,6%): il nodo dei medici di famiglia sotto pressione dei gruppi no-vax e delle collaboratrici domestiche vaccinate con Sputnik, che per il governo non possono entrare in casa.

Servizi alle pagine 9-11

«LE VIOLENZE ADDOLORANO»

Mattarella: contrastiamo la deriva antiscientifica

Il capo dello Stato a Pisa sulle piazze dei no-vax: «La violenza ostacola la ripresa del Paese». L'elogio alla responsabilità e al senso civico della maggioranza degli italiani.

Guerrieri a pagina 9

MEDICINA ANTI-SCARTO

Il Papa: c'è il malato prima della malattia

Muolo a pagina 18



AL VANVITELLI DI NAPOLI

La scoperta che ridà la vista ai bambini

Isola a pagina 13

MISSIONARI SEQUESTRATI

Sciopero ad Haiti contro i rapimenti

Capuzzi a pagina 14

(S)oggetti

Riccardo Maccioni

La forbice e l'ago

Una forbice da sarto e un ago. A volte la lingua della fede usa vocabolari strani. È un filo che lega storie di vita diverse, le unisce come palmi di mani che chiedono aiuto, ringraziano, invocano protezione. Preghiera di stoffa a realizzare un patchwork di sentimenti, un mosaico di sofferenze, di gioie intime, di solitudini taciute. Al santuario di Oropa, nel Biellese, la pietà popolare ha "detto" il suo amore alla Madonna con una coperta fatta di oltre 15mila pezzettini colorati. Ognuno portava con sé un ricordo, una paura, una speranza. La gente era stata invitata a offrire un ritaglio di tessuto e a

spiegare il perché. C'era la tuta di lavoro, l'abito da sposa, il lembo di una tovaglia, il taschino che custodiva un'immagine di Maria. Ma anziché aggiungere il racconto della storia che ci stava dietro, le persone hanno preferito rivolgersi direttamente alla Vergine, domandare la sua presenza materna, offrirle la propria sofferenza. Il manto ha avvolto la statua della Madonna all'incoronazione, rito che si ripete ogni 100 anni. A cucirlo, le monache benedettine dell'Abbazia Mater Ecclesiae di Isola San Giulio, trattando ogni frammento come un dono, nel silenzio della preghiera. Spezzato solo dai tagli secchi della forbice. Dal sussurro dell'ago che lavorava il filo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ANTROPOLOGIA

Longevità di massa, ma in quale società? L'analisi di Paglia

Sequeri a pagina 22

MUSICA

Addio a Franco Cerri, grande chitarrista jazz segnato da Carosello

Fulvi a pagina 24

CALCIO

Osimhen, l'Africa va al potere in Serie A. Sos arbitri, sono pochi

Longhi e Zara a pagina 25

KOINÈ

XIX INTERNATIONAL EXHIBITION OF SACRED ART

24 - 26 OTTOBRE 2021

Quartiere fieristico di Vicenza

Organizzato da ITALIAN EXHIBITION GROUP

ORARI
Domenica 24
e Lunedì 25
9:30 - 18:00
Martedì 26
9:30 - 17:00



TURISMO SPIRITUALE



CHIESA E LITURGIA



EDILIZIA DI CULTO



FEDE E DEVOZIONE

KOINÈ RICERCA ha il patrocinio scientifico di

Ministero della Cultura, Ministero della Sanità, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Attività Produttive, Ministero del Turismo, Ministero della Famiglia, Ministero della Salute, Ministero della Difesa, Ministero della Pubblica Amministrazione, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Famiglia, Ministero della Salute, Ministero della Difesa, Ministero della Pubblica Amministrazione

L'ingresso e la partecipazione agli eventi sono gratuiti e riservati agli operatori del settore.

Mattarella "Basta con le violenze sono un ostacolo per la ripresa"

UGO MAGRI - P.19



Arcuri Inchiesta sulle mascherine cinesi l'ex commissario indagato per peculato

GRAZIA LONGO - P.21

Salone La ripartenza comincia dai libri al Lingotto in 150 mila, superato il 2019

BAUDINO, DI PAOLO E MINUCCI - PP.30-31



LA STAMPA

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.288 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



ASTENSIONISMO RECORD: 56,1%. LEGA KO A VARESE, IL CANDIDATO DI FORZA ITALIA CONFERMATO A TRIESTE: SCONTRI E FERITI PER I CORTEI NO PASS

Il centrosinistra si riprende le città

Battuta la destra, Lo Russo stravince a Torino e Gualtieri a Roma. Letta: successo trionfale. La leader FdI: subito un vertice della coalizione

IL PROGRAMMA PER IL CAPOLUOGO DEL PIEMONTE

Il neo sindaco: "Sarò un costruttore"



Stefano Lo Russo festeggia l'elezione con i suoi sostenitori

SERVIZI - PP.2-19

I COMMENTI

LA NORMALITÀ SOTTO LA MOLE

LUIGI LA SPINA

Ancora una volta, Torino ha rappresentato, con chiarezza, la volontà fondamentale dei cittadini, quella di sconfiggere al più presto il maledetto virus per poter rilanciare l'economia e riprendere la libertà di tornare a un normale stile di vita. E' questo il significato profondo di un risultato, del tutto imprevedibile fino a qualche settimana fa, che premia un centrosinistra e un candidato, Stefano Lo Russo, che hanno ascoltato questo appello e hanno convinto la maggioranza di avere le capacità per contribuire a raggiungere l'obbiettivo. - P.29



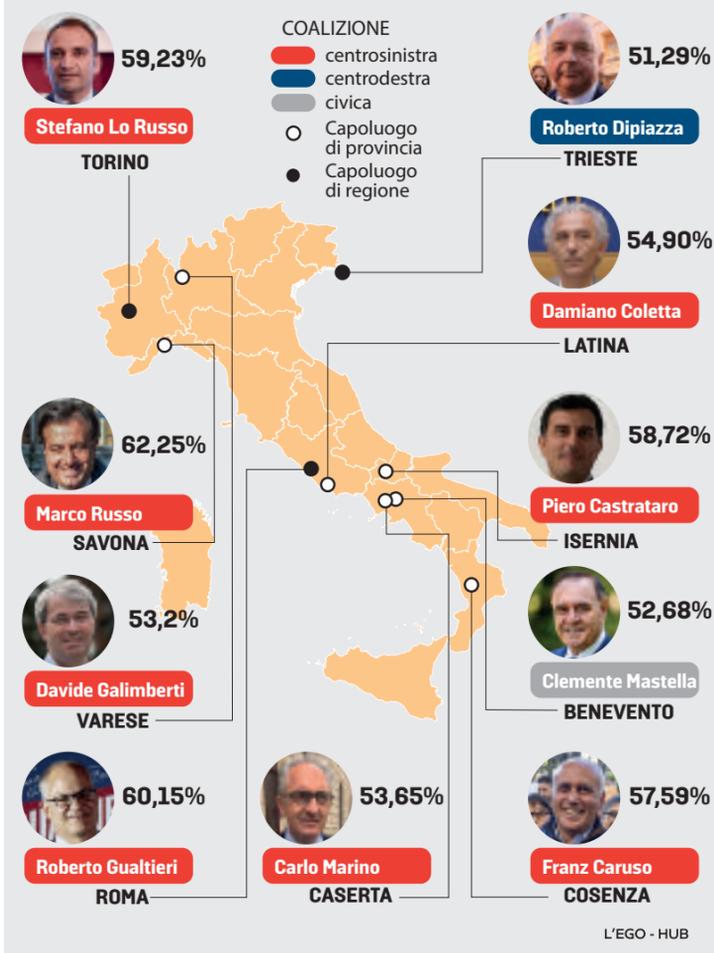
COME GESTIRE UNA VITTORIA

MARCELLO SORGI

La vittoria del Pd e del centrosinistra a Roma e a Milano (oltre che in larga parte dei Comuni in cui si votava) e la sconfitta del centrodestra, in particolare di FdI come sponsor di Michetti, si spiegano facilmente. In una tornata elettorale in cui tornava alla grande il professionismo politico, dopo la delusione per il voto di protesta di 5 anni fa, Letta ha compreso meglio dei suoi avversari Meloni e Salvini cosa stava capitando in Italia. Mentre il leader di Lega e FdI passavano il tempo a farsi la guerra, il leader del Pd s'è schierato anima e corpo con il governo. - P.29



I NUOVI SINDACI



LE INTERVISTE

Cacciari: Draghi prosegua e Cartabia per il Quirinale

ANDREA MALAGUTI

In sintesi. Salvini? "Distretto". Meloni? "Sconfitta, fuori dalla corsa per governare". Conte? "Capace di sopravvivere solo se s'allinea al Pd". - P.15

Ghisleri: così chi non vota pretende considerazione

FRANCESCO GRIGNETTI

I dati dell'astensionismo non meravigliano neanche un po' Alessandra Ghisleri: «Era un fenomeno atteso». - P.3

LETTA

PREMIATA LA LINEA FERMA SUL PREMIER

FEDERICO GEREMICCA

La chiave del successo di Letta è nella linea spiegata il giorno del ritorno alla guida del Pd. - P.12



CONTE

LA STORIA FINITA DI UN MOVIMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

C'era una volta il M5S, dove la «M», dal 2013, tendeva all'infinito del Mainstream. - P.12



SALVINI

IL FALLIMENTO DELLE AMBIGUITÀ

GIOVANNI ORSINA

L'ambivalenza in politica a volte può anche trasformarsi in una grande risorsa. - P.12



MELONI

IL FLOP DI GIORGIA VIENE DAL PASSATO

FRANCESCA SCHIANCHI

A Roma nessuna possibilità per Meloni di uscire vincitrice dal derby con Matteo Salvini. - P.13



BUONGIORNO

Giorgia Meloni, persuasa di aver perso per la lotta nel fango in cui la sinistra ha trasformato la battaglia elettorale, scorda che il fango è l'elemento naturale in cui la politica sguazza ormai da un trentennio e la gara è a chi ne rimane addosso di meno. E scorda che per quanto gliene abbiano tirato addosso, Silvio Berlusconi nelle città perdeva e spesso vinceva, e quando Massimo D'Alema nel 2008 tirò fuori l'onda nera, a Roma vinse lo stesso Gianni Alemanno. Il fango e le onde nere e le onde rosse non sono mai servite per disincentivare l'elettorato avversario, piuttosto per incentivare il proprio, e sulle pulsioni più elementari. Ma stavolta è capitato qualcosa di diverso: i candidati di destra hanno preso il prendibile al primo turno e non hanno preso un voto in più al secondo, tutti gli altri voti sono

Storia di un fronte

MATTIA FELTRI

diventati voti contro di loro. Una specie di Fronte repubblicano, quello francese contro Jean-Marie e Marine Le Pen, adattato ai ballottaggi italiani. A furia di chiedere l'affondamento delle barche dei migranti, di invocare celle piene e chiavi buttate, di accompagnarsi coi peggiori ceffi del mercato internazionale, da Putin a Orban, di trattare l'Europa come una congrega di borseggiatori e massoni, di tenere su il capino ai No Vax e ai no Green Pass, senza rendersi conto che il nemico comune, alla stragrande maggioranza del Paese, è il Covid e solo il Covid, insomma a furia di ritirarsi nella ridotta del peggio della destra, hanno respinto il meglio della destra. Oggi c'è un pezzo di destra a cui questa destra fa brizzolo, e preferisce votare a sinistra o rimanere a casa.



ARVAL STORE

Torino
Corso Rosselli 236



SANT'AGOSTINO

GIORNATA DI VALUTAZIONE GRATUITA OROLOGI

Giovedì 21 Ottobre
Ore 10 - 18

CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO

Tel. 011.437.7770
Corso Tassoni 56 - Torino

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 26268,62 -0,83% | SPREAD BUND 10Y 104,34 +0,37 | €/€ 1,1604 +0,02% | BRENT DTD 84,77 -0,50% | Indici & Numeri → p. 51-55

Brusca frenata per il Pil della Cina

Economia globale

Energia e materie prime: nel 3° trimestre crescita annua giù dal 7,9% al 4,9%

Timori sui mercati, Borse in rosso. E negli Usa la curva dei tassi si sta appiattendendo

Rallenta la crescita della Cina, ai minimi da un anno. Nel terzo trimestre il Pil cinese è salito del 4,9% su base annua rispetto al +7,9% del trimestre precedente: meno anche delle stime degli analisti, che prevedevano un incremento del 5,2%. Più pesante la frenata della produzione industriale, +3,1% a settembre: hanno inciso la crisi del colosso immobiliare Evergrande, la carenza di energia e materie prime, l'incremento dell'inflazione e le incertezze sulla ripresa globale. In calo anche la componente degli investimenti al

7,3% dal 7,9% di un anno fa. La frenata della locomotiva cinese insieme al calo della produzione Usa (-1,3% a settembre, sotto le stime) spaventa gli investitori: in rosso Borse asiatiche ed europee (Milano -0,83%), contrastata Wall Street. Il rallentamento delle economie alimenta inoltre i timori di un rischio-stagflazione. In Usa la curva dei tassi si va appiattendendo: in 10 giorni la differenza di rendimento tra i titoli a 2 e a 30 anni è scesa da 185 a 161 punti. **Fatiguso, Sorrentino, Longo, Cellino** — alle pagine 6 e 7



Oggi con Il Sole 24 Ore

Novità su ricerca e sviluppo, sulle cartelle, sul lavoro: guida veloce al decreto legge fiscale

Novità sui bonus ricerca e sviluppo, sui tempi di pagamento delle cartelle e sul lavoro. Con Il Sole 24 Ore di domani la guida veloce al decreto legge su fisco e lavoro. — Insetto alle pagine 27-30

MarshMcLennan 150
UNA STORIA LUNGA 150 ANNI
Risk, strategy, people
Marsh GuyCarpenter Mercer OliverWyman

CRIPTOVALUTE

Bitcoin a un passo dal record dopo l'ok della Sec al primo Etf

Lops e Carlini — a pag. 32

62.679\$

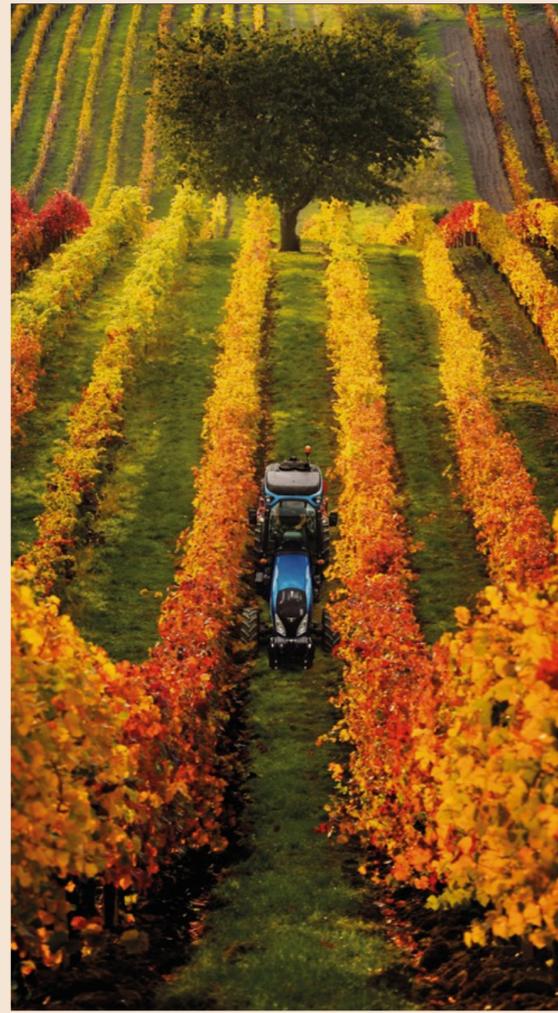
BITCOIN RECORD
Dopo l'ok della Sec al primo future sul bitcoin, le valutazioni sono schizzate sopra i 62mila dollari. Secondo diversi analisti, in settimana potrebbero superare la soglia dei 64mila dollari

BANCHE

Dal marzo 2022 gli stress test Bce sull'emergenza climatica

Isabella Bufacchi — a pag. 33

INDUSTRIA MADE IN ITALY



Il boom. Il settore prevede di superare nel 2021 i 14 miliardi di giro d'affari

Contesa sui tagli al cuneo fiscale Per le pensioni spunta quota 102

Conti pubblici

Interventi in bilico fra Irpef, Irap e contributi. Oggi cabina di regia, poi il Cdm

Approda al Cdm il Documento programmatico di bilancio. In mattinata la cabina di regia è chiamata a decidere la destinazione dei 9 miliardi del cuneo contesi fra contributi, Irpef e Irap. Cambia il reddito di cittadinanza. Per le pensioni spunta quota 102. — Servizi alle pagine 2 e 3

CONFINDUSTRIA



Imprese. Carlo Bonomi, presidente di Confindustria

Bonomi: su cuneo e lavoro nero misure coraggiose nella manovra

Nicoletta Picchio — a pag. 3

SVILUPPO INDUSTRIALE



Banche. Carlo Messina, consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo

Accordo tra Intesa e Confindustria, 150 miliardi per la crescita

Davi, Picchio e Mancini — a pag. 5

CITTÀ E TECNOLOGIE

LEGA ANSEATICA DIGITALE PER I CITTADINI

di Barbara Carfagna

Il digitale ha sfumato i confini nazionali, indebolendo gli Stati e lasciando crescere il potere incontrollato delle aziende tech sulle nazioni democratiche. — Continua a pagina 14

ANNIVERSARIO

LA LEZIONE SEMPRE ATTUALE DI LUIGI EINAUDI

di Salvatore Carrubba

Sessant'anni fa, il 30 ottobre 1961, moriva a Roma Luigi Einaudi. In queste occasioni, è d'obbligo rivendicare l'attualità del commemorato, anche quando ormai se ne sono molto affievolite le tracce nella memoria del largo pubblico. — Continua a pagina 15

MOORER
VERONA
VIA MONTENAPOLEONE, 21 - MILANO

Meccanica agricola record: +22% rispetto al pre Covid

Ilaria Vesentini — a pag. 16

Del Vecchio concentra gli acquisti su Generali

La partita finanziaria

Su Trieste con Caltagirone e Crt punta a superare il 17% di Mediobanca

Leonardo Del Vecchio è pronto a rafforzarsi in Mediobanca, dove è primo socio con il 18,9%, e nelle Generali, dove la quota è pari al 6%. Ma lo farà, secondo quanto raccolto da *Il Sole 24 Ore*, in modo diverso. Nel primo caso, ovvero Piazzetta

Cuccia, la posizione sarà portata a un soffio del 20% in modo automatico, passivo e già studiato a tavolino entro fine anno. Nel caso delle Generali, invece, la maggiore presa sarà raggiunta con acquisti programmati, gradualmente come nel suo stile, ma volti a centrare un obiettivo preciso: permettere al patto di consultazione di cui fa parte e che oggi ha il 13,89% delle Generali di salire fino almeno al 18% circa della compagnia. Una soglia su cui mancano conferme ufficiali, ma viene ritenuta verosimile da diverse fonti vicine all'imprenditore di Agordo. **Marigia Mangano** — a pag. 17

OBIETTIVO NORD AMERICA

Stellantis, alleanza sulle batterie con Lg. In campo anche Toyota

Alberto Annicchiarico — a pag. 38

PANORAMA

BASSA AFFLUENZA (43,9%)

Roma e Torino al centrosinistra
Il centrodestra vince solo a Trieste



60,2%
Roma. Roberto Gualtieri è il nuovo sindaco. Sconfitto Enrico Michetti



59,2%
Torino. Stefano Russo, centrosinistra, ha vinto su Paolo Damilano



51,3%
Trieste. Roberto Dipiazza, centrodestra, rieletto sindaco la quarta volta

En plein del centrosinistra alle elezioni comunali nei capoluoghi di Regione, che ai ballottaggi conquista anche Roma e Torino dopo Milano, Bologna e Napoli. Unica eccezione Trieste dove ha vinto la coalizione di centrodestra. Il centrosinistra si conferma anche a Varese dove non riesce il ribaltone della Lega, vince a Latina, Caserta, Cosenza, Salerno e Isernia. Bassa l'affluenza nel secondo turno ferma al 43,94%. Al primo turno era stata del 52,6%. — alle pagine 10 e 11

IL RICHIAMO

Mattarella: «Ripresa ostacolata dalle violenze»

A Pisa, dove ha aperto l'anno accademico, il presidente Mattarella si è detto «sorpreso e addolorato» per le recenti violenze di piazza, «quasi a volere ostacolare la ripresa». — a pag. 8

COMPLICAZIONI DA COVID

È morto Powell, il generale che guidò la guerra in Iraq

Per complicazioni da Covid è morto a 84 anni Colin Powell, l'ex segretario di Stato americano. Powell ebbe un ruolo di primo piano nella guerra all'Iraq nel 2003. — a pag. 12

Salute 24

Lotta al Covid
Pfizer produrrà vaccini in Italia

Marzio Bartoloni — a pag. 26

Rapporti 24

Cybersecurity
Boom d'impres anti pirateria

Andrea Biondi — a pag. 47

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.300.600

LA LAMORGESE FA MENARE SOLO I LAVORATORI PACIFICI

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 3



ORA TUTTI «SCOPRONO» CHE L'EX COMMISSARIO È INDAGATO

Mascherine di Arcuri pericolose ma i pm si svegliano troppo tardi

«La Verità» ha denunciato un anno fa gli strani appalti a Benotti & C. E presto s'è capito che i dispositivi erano farlocchi. Però la Procura di Roma dispone i sequestri soltanto adesso: quanti si sono infettati nel frattempo?



SINDACO Roberto Gualtieri

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Premessa: si è innocenti fino a che una sentenza passata in giudicato, cioè convalidata dalla Cassazione, stabilisca il contrario. Non lo dico io, che non ho titolo per impartire lezioni di diritto, ma la Costituzione. Dunque, sulla base della cultura giuridica vigente, anche Domenico Arcuri deve necessariamente essere ritenuto al momento solo un cittadino soggetto alle indagini della magistratura. Niente altro. Detto ciò, mi sia permesso di fare qualche considerazione sull'inchiesta che lo riguarda e, soprattutto, sulle reazioni da parte sua che l'hanno accompagnata.

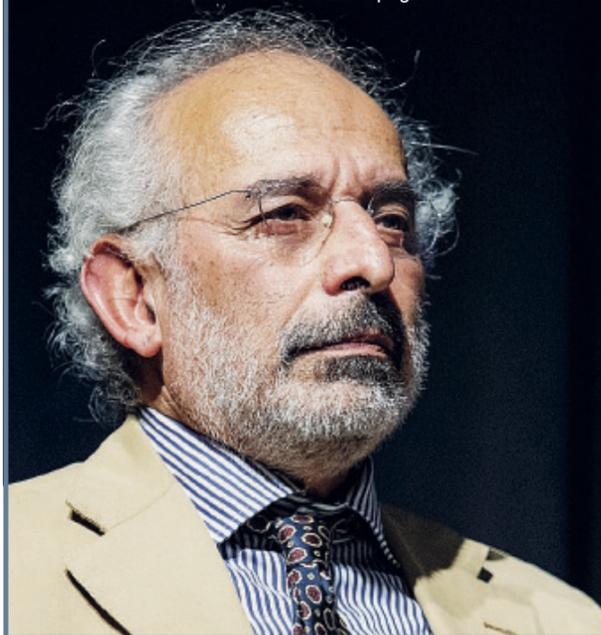
L'ex commissario all'emergenza Covid, nominato da Giuseppe Conte nel marzo dello scorso anno nel pieno dell'ondata di coronavirus, è stato per un anno, cioè prima che Mario Draghi lo rimuovesse, (...)

segue a pagina 7

AMADORI e DE TONQUÉDEC a pagina 6

Archiviata l'inchiesta con cui avevano infangato la Lombardia

GIORGIO GANDOLA a pagina 4



INTERVISTA CON IRTI

«Cacciari ha ragione. Lo stato d'emergenza deve avere termine»

MARTINO CERVO a pagina 5



TIENE SOLO A TRIESTE I ballottaggi confermano il ko Il centrodestra ora volti pagina

■ (m.b.) È finita come immaginavamo e come avevamo scritto due martedì fa, a seguito della prima tornata delle amministrative. Il centrosinistra ha vinto a mani basse, conquistando dopo Milano, Bologna e Napoli, anche i sindaci di città capoluogo come Roma e Torino. Se avessimo dovuto scommettere un euro sul risultato, avremmo infatti puntato sulla vittoria di Roberto Gualtieri nella Capitale e di Stefano Lo Russo sotto la Mole. Per un soffio, il centrodestra ha retto a Trieste, ma non ce l'ha fatta nella culla della Lega, ossia a Varese. Ci sarà naturalmente tempo per analizzare le ragioni di una sconfitta e per sondare i motivi del successo della sinistra, ma in attesa di leggere (...)

segue a pagina 9

Oggi il governo decide sulle pensioni Ecco come si cambia

Quota 100 lascia il posto a un sistema variabile finanziato da un fondo. Altri soldi al Reddito

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Cabina di regia e poi cdm per inviare a Bruxelles il documento di bilancio. Oggi si decide il futuro del reddito di cittadinanza e delle pensioni. Sulla prima misura ci sarà

una stretta nei controlli e un extra finanziamento di 2 miliardi. Quota 100 lascerà il posto a quota 101 con scalini fino a quota 103 e un fondo ad hoc per calmierare l'uscita anticipata.

a pagina 13

I SUOI ALLIEVI RIVELANO: PADRE CHITI NON VIENE PROCLAMATO BEATO PERCHÉ ADERÌ ALLA RSI

Non diventi santo senza certificato antifascista



GIOCHI MORTALI Una scena di Squid game

In «Squid game» si realizza una perversa utopia che ha sedotto i progressisti

di ADRIANO SCIANCA

■ Tutti pazzi per Squid game, la serie coreana dei record che vede centinaia di poveracci alle prese con «giochi» letali in nome dei soldi. Molti la leggono come un'allegoria del turbo capitalismo: in realtà mostra una perversa utopia liberal.

a pagina 21

di MARCELLO VENEZIANI



■ Dopo il mio tributo a padre Gianfranco Maria Chiti, i suoi allievi mi hanno scritto: «Sottolineare la sua appartenenza alla Rsi rallenta ancor di più la sua canonizzazione». Anche se il soldato che si fece frate salvò partigiani ed ebrei. Quando si parla del cielo però dovrebbe contare la verità, non l'ideologia.

a pagina 14



FLOP AI BALLOTTAGGI

AUTOGOL CENTRODESTRA

Da Roma a Torino, la sinistra vince 8-2. Decide l'astensionismo dei moderati e vincono solo i candidati meno estremi. Ora subito un vertice di coalizione
Cariche contro i no Pass a Trieste (dove resiste il sindaco azzurro)

SCONFITTA PER DEMERITI
VITTORIA SENZA MERITI
di **Augusto Minzolini**

Sarà un campanello d'allarme, oppure un avviso severo per il prossimo futuro, ma sicuramente il centrodestra commetterebbe un grave errore a sottovalutarlo. Per le elezioni politiche lo schieramento è ancora vincente (almeno nei sondaggi), ma l'elettorato ha dimostrato di cambiare umore repentinamente. Soprattutto dopo il Covid, il populismo non è più in voga nel mondo, e visto che l'Italia è interconnessa con il resto del globo, lo stesso fenomeno si registra anche da noi.

Ora diciamo subito che la sinistra per i risultati di ieri non è che possa gioire più di tanto: la bassa affluenza (un record) dimostra che buona parte dell'elettorato è rimasta alla finestra, manca all'appello un 20% di cittadini rispetto alla media delle Politiche, che potrebbe cambiare l'esito di ogni elezione; chi non si è sentito più rappresentato dal centrodestra non ha scelto l'altro polo, che in fondo non è cambiato per nulla, né nella proposta, né nella fisionomia; il Pd, nei fatti, ha solo ripreso quell'elettorato che gli apparteneva, che aveva seguito le sirene grilline e che, dopo la crisi e l'esplosione dei 5stelle, è tornato a casa. Un successo senza meriti.

Il centrodestra, invece, ha perso per demeriti. Ha quasi dato l'impressione - per usare un paradosso - che gli piaccia perdere facile. Ha messo in campo (tardi) una classe dirigente nella maggior parte dei casi modesta. I due limiti, messi insieme, si sono rivelati letali. Si è preferito a Roma un brav'uomo come Michetti ad un personaggio di statura nazionale come Guido Bertolaso. Una scelta che dimostra come nella coalizione ci sia un ritardo concettuale nel comprendere la fase politica post-Covid: se prima dell'epidemia una leadership espressione delle ali più estreme e populiste dello schieramento aveva la possibilità di vincere, ora no. Se oggi il pragmatico, concreto, moderato Draghi è il personaggio più popolare nel Paese, nella Capitale non puoi presentare Michetti.

Questo limite rischia di riproporsi anche alle elezioni politiche se Salvini e Meloni insisteranno nella competizione interna che punta a strappare un voto in più dell'alleato per conquistare la premiership. Un riflesso più da legge elettorale proporzionale che non maggioritaria: in un sistema bipolare devi preoccuparti più della vittoria della coalizione che non del partito, e non per nulla devi candidare un nome che abbia una maggiore capacità di rappresentanza, che attiri elettori di confine con l'altro polo. Quindi, un candidato moderato di frontiera, come lo furono in passato Silvio Berlusconi e Romano Prodi. Se, invece, persisti nella convinzione che il Paese si esaurisca tutto nel centrodestra, rischi la «sindrome Le Pen»: tanti voti, ma non abbastanza per governare. Infatti, gli unici vincenti in queste elezioni sono state - in Calabria e a Trieste - due figure moderate, espressione diretta di Forza Italia.

p.s. Una riflessione indispensabile, specie in un Paese come il nostro dove il centrodestra gioca sempre con l'handicap: c'è una sorta di giustizia a tempo, precisa come un orologio svizzero, sia per penalizzare il centrodestra, sia per favorire la sinistra. Il caso Morisi e le polemiche sul fascismo sono arrivati puntuali prima del voto; gli avvisi di garanzia ad Arcuri, già plenipotenziario del governo Conte, e l'archiviazione dell'inchiesta per le morti Covid al Pio Albergo Trivulzio, per le quali fu crocifisso il governatore leghista Fontana, solo all'indomani. Diceva Andreotti: a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre si indovina.

GLI ERRORI DEI SOVRANISTI

Quelle scelte a scatola chiusa dietro la débâcle

di **Paolo Guzzanti**

a pagina 8

IL FUTURO DI DRAGHI

Incognita Salvini sul governo e sulla manovra

di **Adalberto Signore**

a pagina 3

LO SCENARIO

Letta festeggia e già si sente di nuovo premier

di **Laura Cesaretti**

a pagina 10

IL RETROSCENA

Le paure di Fdi: resa dei conti e assalto dei pm

di **Francesco Boezi**

a pagina 8

LE INCHIESTE SULLA PANDEMIA

MORTI COVID, CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE

«Al Trivulzio non ci furono reati»
Solo fango sulla Lombardia

di **Alberto Giannoni e Felice Manti**

a pagina 14



GIUSTIZIA Il governatore lombardo Attilio Fontana, a lungo nel mirino

ABUSO D'UFFICIO E PECULATO

Mascherine, Arcuri indagato
«Pericolose per la salute»

di **L. Bulian, L. Fazzo e C. Giannini**

alle pagine 12-13



DISCUSO L'ex super commissario di Conte, Domenico Arcuri

MORTO DI COVID A 84 ANNI L'EX BRACCIO DESTRO DI BUSH

Powell, il generale caduto per una bugia



SIGNORE DELLA GUERRA
Colin Powell

di **Gian Micalessin**

«Lascio agli altri il compito di giudicarmi, io mi accontenterei di venir ricordato come un bravo soldato che ha servito il proprio Paese al meglio». Colin Powell, morto ieri a 84 anni dopo il Covid e la battaglia contro un tumore, avrebbe voluto esser ricordato così. L'ex capo di Stato Maggiore ed ex Segretario di Stato Usa è ricordato soprattutto per il discorso alle Nazioni Unite con cui, il 5 febbraio 2003, cercò di dimostrare le colpe di Saddam Hussein.

a pagina 16

ADDIO A FRANCO CERRI

Chitarrista da leggenda al servizio del jazz

di **Antonio Lodetti**

a pagina 26

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare



Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Assista il tuo farmacista. Aut. Min. 0109/2020. A. MENARINI

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 02921
Roma, Via Cavourna 58 - Tel. 06 49828

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379300
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOW OFFLINE
GRADA CITY 70
MOUNTAIN INSPIRED.

Aveva 84 anni Powell morto per il Covid: era il braccio destro di Bush
di **Giuseppe Sarcina**
a pagina 26

Hillary Clinton «I falsi patrioti di Trump minano la democrazia»
di **Massimo Gaggi**
a pagina 23

SCARPA
SCARPA.NET
GRADA CITY 70
MOUNTAIN INSPIRED.

Il voto Gualtieri e Lo Russo sindaci per il centrosinistra, quarto mandato per Dipiazza (FI). Il leader della Lega primi cittadini eletti da minoranze

Il Pd riconquista Roma e Torino

Il centrodestra tiene Trieste. Crolla l'affluenza. Letta esulta: un trionfo. Meloni: vertice con Salvini e Berlusconi

UNA FASE DIVERSA
di **Massimo Franco**

La vittoria del centrosinistra, e soprattutto del Pd, è netta: a Roma e Torino, dopo Milano, Napoli e Bologna conquistate al primo turno. Lo è altrettanto la sconfitta del centrodestra, che mantiene solo Trieste e vince in Calabria e, al suo interno, della componente populista sia della Lega che di Fratelli d'Italia. Ma sull'intero sistema politico si allunga l'ombra di un astensionismo che inserisce elementi di ambiguità e di allarme sui risultati. E stende un pesante alone di incertezza sulla tenuta e l'evoluzione delle alleanze e delle leadership.

GIANNELLI
CARTOLINE
SAULTI da ROMA
A CIASCUNO IL SUO CAVALLO

Dopo Milano, Bologna e Napoli conquistate al primo turno, ai ballottaggi il centrosinistra si riprende Roma e Torino, che erano governate dal Cislugo Stelle. Esulta Letta. Il centrodestra tiene Trieste. Crolla l'affluenza. Meloni: «Ora un vertice con Salvini e Berlusconi»
a pagina 2 e a pagina 17

I RISULTATI NELLE CITTÀ

Città	Candidato	Partito	Percentuale
ROMA	Roberto Gualtieri	centrosinistra	60,2%
	Enrico Michetti	centrodestra	39,8%
TORINO	Stefano Lo Russo	centrosinistra	59,2%
	Paolo Damilano	centrodestra	40,8%
TRIESTE	Roberto Dipiazza	centrodestra	51,3%
	Francesco Russo	centrosinistra	48,7%
VARESE	Davide Galimberti	centrosinistra-M5S	53,2%
	Matteo Bianchi	centrodestra	46,8%

L'AFFLUENZA AL BALLOTTAGGIO

Anno	Affluenza (%)
2021	43,93%
2016	52,67%

Variazione: -8,74%
dati ministero dell'Interno | Corriere della Sera

IN PRIMO PIANO

IL VINCITORE DI ROMA
«Mi tremano le vene e i polsi»
di **Goffredo Buccini**
a pagina 5

LO SCONFITTO
L'ultima gaffe di Michetti
di **Fabrizio Roncone**
a pagina 6

IL NEGO ELETTO A TORINO
«Ho battuto le diffidenze»
di **Marco Imarisio**
a pagina 10



Trieste Mattarella: stop agli atti violenti e alle derive anti scientifiche
Lo sgombero del porto: idranti contro i no vax
di **Andrea Pasqualetto**

Per liberare il porto di Trieste le forze dell'ordine hanno usato gli idranti e i lacrimogeni. Ma i manifestanti insistono: «Sciopero fino al 21 ottobre». Una decina i feriti, anche tre agrumi. Il presidente Mattarella: violenze che addolorano.
a pagina 18 e 19 **Gasperetti, Ribauda**

Virus, l'obbligo del certificato Badanti e colf senza green pass non possono lavorare nelle case
di **Monica Guerzoni**
di **Florenza Sarzanini**

Colf e badanti senza green pass non possono lavorare nelle case private e devono lasciare l'alloggio. Così le Fiq (risposte a domande frequenti) del governo.
a pagina 21

L'EX COMMISSARIO STRAORDINARIO Mascherine, indagato Arcuri
di **Giovanni Bianconi**
a pagina 20 **Sacchetti**

Walter Veltroni C'è un cadavere al Bioparco
«L'ultimo giallo di Walter Veltroni sul comitato di Villa Dossena: l'addio al cadavere per un'ispezione per scoprire l'origine dell'attacco»
di **Anna Pasquato**
Marilyn
due edizioni in una settimana

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Vaccino e pregiudizio

«Ho visto che Colin Powell è morto di Covid nonostante avesse fatto due dosi di vaccino? Ecco la prova che vaccinarsi non serve a niente». In realtà è la prova che neanche il vaccino rende immortali. Colin Powell aveva 84 anni (7 in più della aspettativa media di vita di un maschio statunitense) e soffriva di una grave patologia progressiva, il mieloma. Eppure, in America e non solo, fu oggetto di dibattito sulla morte di «Covid Powell». Ci si aggrappa a un'inecezione (fra l'altro capziosa, lo abbiamo appena visto) per delegittimare una regola rafforzata da dati inconfutabili, come conferma l'inchiesta di Milena Gabanelli e Simona Ravizza sul Corriere: ormai, tra morti e ricoverati, si trovano quasi soltanto persone che non hanno fatto il vaccino, e aggrapparsi a quel «qua-»

«... per delegittimare l'efficacia è un'operazione disonesta intellettualmente. Il guaio è che nell'era delle fake news (a cui pure Powell diede il suo contributo con la pantomima sulla bomba di Saddam) non è solo la scienza a essere messa in dubbio, ma la stessa oggettività dei dati, il loro valore di prova inconfutabile. Anzi, più un dato proviene da fonte autorevole, più è sospettabile di essere stato manipolato. Negare la realtà non è più considerato sintomo di malafede o di follia, ma di libertà. Se non mi sta bene che oggi sia martedì, troverò sicuramente un sito che mi conforterà nell'idea che oggi è domenica e che il calendario che mi obbliga ad alzarmi dal letto conferma l'esistenza di un complotto contro di me.»

È tutto qui.

AVYIUM

avyium.com



IL BILANCIO DEI BALLOTTAGGI

L'unico vero avversario per il centrosinistra è l'astensione

STEFANO FELTRI

Adesso tutto è possibile. I risultati del secondo turno delle elezioni amministrative cambiano drasticamente un panorama politico che fino a poche settimane fa era dominato dall'ascesa inarrestabile delle destre sovraniste, con il centrosinistra Pd-M5s assegnato a limitare i danni. Il centrosinistra ha vinto le elezioni, senza dubbio. O meglio, le ha vinte il Pd di Enrico Letta che ha tenuto agganciato il Movimento 5 stelle di Giuseppe Conte, un satellite non sempre collaborativo e mai decisivo, e tutte le frange di un "campo largo" che poi non è così largo, visto che include quasi soltanto quelli che erano nel Pd, sono usciti, e ora gli orbitano intorno perché non hanno trovato grandi spazi a sinistra o al centro. Il successo a Trieste, riuscito, non maschera la sconfitta assoluta del centrodestra che ha perso con i suoi candidati moderati (Luca Bernardini a Milano, Paolo Damilano a Torino, Castello Maresca a Napoli), con quelli sovranisti (Enrico Michetti a Roma), di destra tradizionale (Vincenzo Zaccaro a Latina), Matteo Salvini non è riuscito a guidare una coalizione imperniata sulla sua Lega non più padana ma nazionale. Giorgia Meloni non ha dimostrato di essere in grado di approfittare degli errori tattici del suo competitor di schieramento. Silvio Berlusconi si gode i successi di Roberto Occhiaro alle regionali in Calabria e di Dipiazza a Trieste, ma non sono certo indice di una vitalità dei cosiddetti "moderati".

Il quadro potrebbe far pensare a un declino strutturale del centrodestra con una rapida ripresa del centrosinistra a guida Pd. Se non fosse per l'astensione. Alle elezioni politiche del 2018, quelle che hanno determinato il parlamento attuale, ha votato il 72,9 per cento dell'elettorato. Al primo turno di queste elezioni comunali ha votato il 54,6 per cento, al secondo che si è chiuso ieri pomeriggio soltanto il 43 per cento. A Torino, una delle sfide cruciali, il ballottaggio è stato deciso dal 42,1 per cento degli elettori (al primo turno aveva votato il 48 per cento). Questo significa che è molto difficile proiettare il successo del centrosinistra in questo voto locale in una dimensione nazionale. Se la destra riuscisse a mobilitare i suoi elettori che ora sono rimasti a casa, i rapporti di forza potrebbero ribaltarsi di nuovo e per il Pd la scelta di accelerare le elezioni si rivelerebbe controproducente. Soltanto Giuseppe Sala, a Milano, si è dimostrato capace di conquistare nuovi elettori, gli altri hanno soltanto tenuto là dove i concorrenti si sfidavano.

C'è poi l'incognita dei Cinque stelle, che hanno perso Roma e Torino: davvero si rassegnano, sotto la leadership impalpabile di Giuseppe Conte, a fare da satellite marginale del Pd? Dubbi rilevanti, certo, ma è anche vero che le attuali leadership della destra responsabili della sconfitta (Berlusconi-Salvini-Meloni) difficilmente cambieranno a breve, e che la difficoltà di Lega e Fratelli d'Italia nel reclutare candidati presentabili dalla società civile è indice di una difficoltà, ben più grande, a consolidare un consenso molto effimero. Dunque, davvero tutto è possibile ora. Meglio che i partiti non subordinino le scelte sul prossimo presidente della Repubblica alla fretta di pensarsi alle politiche. Potrebbero scoprire che il futuro è diverso da quello che immaginano oggi.

IL BILANCIO DEI BALLOTTAGGI

La disfatta di Salvini e Meloni segna il successo del Pd di Letta

Quattordici a quattro, il leader del Pd parla di «trionfo», vince la sua linea. Ma gli esami non finiscono mai. Ora deve negare l'intenzione di voler andare al voto anticipato. E prepararsi alla scelta delicata del nuovo Colle

DANIELA PREZIOSI
ROMA



ma la vittoria di Guaitieri che stacca di più di venti punti Enrico Michetti, 60 per cento a 40. Un risultato frutto di tanti elementi non sempre in armonia fra loro, come si capisce dal colpo d'occhio del festeggiamento che nel tardo pomeriggio si celebra a piazza Santi Apostoli, la storica piazza dell'Ulivo: la foto della vittoria è quella in cui sul palco ci sono anche Letta e Nicola Zingaretti, il presidente della regione Lazio. Nei numeri della capitale ci sono risultati promettenti: la coalizione vince in 14 municipi su 15 (e il minisindaco dell'VIII Amedeo Ciaccheri passa con oltre il 70 per cento). Da segnalare gli auguri della sindaca uscente Virginia Raggi e l'annuncio di un «sostegno leale nelle battaglie che avranno a cuore Roma». I Cinque stelle non entreranno in giunta, ma il tono è dialogante. Da questo ballottaggio il movimento ha poco da festeggiare, se non la certificazione dell'irresistibile discesa anche nelle città. È andata bene anche a Torino, dove Stefano Russo, candidato non certo amico dei Cinque stelle, fino a un mese fa era dato per perdente e invece guadagna il 59,2 contro il 40,8 del "moderato" Paolo Damilano. A Cosenza vince il Casaro di sinistra (Franz) contro quello di destra (Francesco). A Latina resiste Damiano Coletta, il sindaco civico che mantiene la roccaforte storica della destra laziale. La coalizione vince a Caserta, a Isernia, a Savona, mantiene persino Varese, culla del leghismo.

Un paio a tre piazze, a piazza Santi Apostoli (Roma) il minisindaco di Roma Guaitieri con il leader Pd Letta e il presidente del Lazio Zingaretti. F. Di Carlo

«Dopo una vittoria così superiore a qualsiasi aspettativa, che va oltre il voto per le città, potremmo avere interesse ad andare subito al voto nazionale per cogliere l'onda. Ma la nostra forza è il fatto di non andare dietro a interessi di parte. Quindi dico che questo voto rafforza il governo Draghi». A risultati delle amministrative non ancora ufficiali, ma già esultanti per il centrosinistra, il segretario Pd, Enrico Letta, deve fermare un "retroscena" che subito va in circolo. L'ipotesi che il nuovo peso specifico politico guadagnato dai democratici, in combinato con le difficoltà certificate delle destre, consigli il leader a spingere per il passaggio al Colle del premier Draghi. E a puntare sullo scioglimento anticipato delle camere. Letta deve spiegare che non è così, perché ci sono

ancora molte riforme da portare a termine per non perdere i fondi del Pnrr, dunque a Draghi chiede «di andare avanti per tutta la legislatura». La tornata delle comunali ha rafforzato il centrosinistra e dentro il Pd il risultato ha rafforzato il segretario. La precipitazione verso il voto avrebbe l'effetto di una doccia fredda, innanzitutto per i parlamentari e non è quello che ha in testa Letta. Che oggi farà il suo primo giorno da deputato. Aveva lasciato Montecitorio con amarezza nel luglio 2015, un anno dopo la defenestrazione da palazzo Chigi da parte di Matteo Renzi.

La destra sconfitta
Certo, Matteo Salvini sembra un pugile suonato quando ai cronisti spiega che la destra ha più amministrazioni degli avversari e continua ad attaccare la ministra inciana Lamorinese per i fatti di

Trieste. La strategia di una Lega di lotta più che di governo non ha pagato. Anche Giorgia Meloni ha perso tutto il suo smalto e forse le sue ambizioni quando parla di elettori «disorientati». Forza Italia porta a casa una piccola vittoria morale. I candidati azzurri vincono, a Trieste e in Calabria. Dall'altra parte dello schieramento Letta si fa i complimenti: 14 comuni capoluogo contro i 4 del centrodestra. Roma e Torino tornano "a casa". «Ha pagato aver scelto i migliori candidati, l'unità del centrosinistra ma anche il lavoro fatto al governo e la chiarezza su vaccinazioni e green pass». Promette di «studiare bene i dati del voto». Ma è già chiaro che nella disaffezione al voto, con un'affluenza al secondo turno che non arriva al 44 per cento, il centrosinistra è riuscito giusto a ripetere al voto la maggior parte dei suoi elettori. È il risultato che ha consentito a Ro-

La cautela

I dati assoluti raffredderanno gli entusiasmi. Letta ammette di saperlo quando parla di «elementi che impongono di stare con i piedi per terra»: l'astensionismo e la penosa mancanza di sindaca. Per oggi la sua prima scommessa è vinta, sulla linea «di marcia» quella su cui è tornato dalla Francia a fare il segretario, spiega al Nazareno mentre si prepara alla conferenza stampa: «Sostegno leale e responsabile al governo Draghi, unità del Pd e del centrosinistra e della coalizione allargata ai Cinque stelle». Le correnti sanno che dovranno fare i conti con questo segretario fino alle prossime politiche. Letta può tentare la missione impossibile di comporre una coalizione con il M5s «ma anche» Renzi e Calenda. Prima però c'è il prossimo esame, che vale la laurea da candidato premier della coalizione: mettere insieme «una larga maggioranza» per il successore di Sergio Mattarella.

Il lutto/1 Cerri

Il jazzista che diventò «l'uomo in ammollo»
Federico Varese a pag. 10



Il lutto/2 Colin Powell

Lo stratega di Bush che inventò la guerra contro l'Iraq (e si pentì)
Anna Galassi a pag. 14



Il lutto/3 Lieheri

L'uomo che si fece calare nel pozzo per salvare Alfredino Rampi
Laura Bogliolo a pag. 13



Centrosinistra, trionfo senza M5S

►Larghe vittorie di Gualtieri a Roma e Lo Russo a Torino. Il centrodestra resiste solo a Trieste Meloni: «Abbiamo perso, subito un vertice del centrodestra». Astensionismo, il nuovo record

L'analisi

I SINDACI "DRAGHIANI" E IL RIFLUSSO POPULISTA

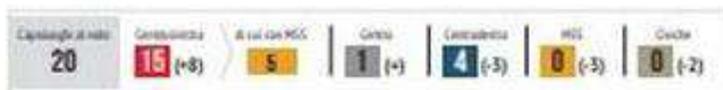
Mauro Calise

A appena tre anni fa, sembrava un'onda quasi inevitabile. Il vento populista cresceva sempre più impetuoso. In Francia era stato a un soffio dalla conquista dell'Eliseo, in Italia aveva portato di gran carriera a Palazzo Chigi i due partiti simbolo della protesta antielettorale. E così, i moderati antibravo spariti, con la sinistra dilaniata dai contrasti interni, è orlato di un leadership cretina. Oggi, è quella stessa Italia a fare da battistrada a un certo cambiamento di rotta. Con Cinquestelle, la Lega di Salvini e la destra di Giorgio Meloni in un angolo, il letterale e strategico.

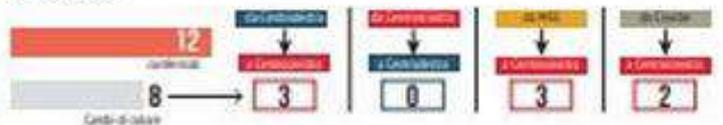
Certo, la cronaca è d'obbligo. La trasposizione dei dati amministrativi in percentuali raccontati su sempre preso con le pinze. Però la vittoria di Roma ha un valore simbolico enorme. Sia per il risultato netto. Sia perché, con lo stesso voto, il Pd mette al tappeto contro l'ala più radicale - e ribelle - dei grillini, che quella più estremista della destra. Il non meno significativo è il fatto che ad essere eletto sindaco non sia un cosiddetto civico venuto - più o meno - dal nulla all'assegnazione dell'incarico, ma un tecnico di alta scuola europea, rappresentante a pieno titolo di quel sapere gestionale che è tornato, in quarantenni anni, ai grillini.

Continua a pag. 47

COM'È ANDATA NEI COMUNI



Votazioni dal 2016



I sondaggi del 17-18 ottobre

ROMA	TORINO	TRIESTE	BENEVENTO	CASERTA
 Roberto GUALTIERI Centrosinistra 60,15%	 Stefano LO RUSSO Centrosinistra 59,23%	 Roberto DI PIAZZA Centrosinistra 51,29%	 Clemente MASTELLA Centro 52,68%	 Carlo MARINO Centrosinistra 53,65%
 Educa MICCETTI Centrosinistra 39,85%	 Paolo CAMILANO Centrosinistra 40,77%	 Francesco RUSSO Centrosinistra 48,71%	 Luigi Diego PUFFANO Centrosinistra 47,32%	 Giampiero ZINGÌ Centrosinistra 46,35%

Il retroscena

Più forti gli alleati di Draghi via allo sprint sulle riforme

Marco Conti a pag. 7

Gli sconfitti

La Lega "processa" Salvini Raggi e grillini contro Conte

Mario Ajello e Francesco Malfeno alle pag. 8 e 9

Luca Cordero di Montezemolo, Alberto Gentili, Claudia Gnanzi, Mauro Evangelisti e rivolti da pag. 2 e 9

Benevento a Mastella

«Io da solo contro tutti Ora Letta me la pagherà»

Adolfo Pappalardo a pag. 7



Caserta a Marino

«Dai 5Stelle fino a De Luca premiata l'alleanza larga»

Gigi Di Fiore a pag. 6



«Comprate 800mila mascherine a rischio» Indagato Arcuri

Accusa di peculato per l'ex commissario al Covid Sequestrati i dispositivi cinesi. «Sono pericolosi»

Valentina Errante

L'indagine gira intorno alla gara, valore 1,25 miliardi di euro, per l'acquisto di oltre 800 milioni di mascherine cinesi che per i più sono irregolari e pericolose per la salute. L'appalto durante la prima ondata della pandemia. Indagati, tra gli altri, l'ex commissario Domenico Arcuri: peculato e abuso d'ufficio, le accuse. A pag. 12

Gli scontri di Trieste Guerriglia No Pass Mattarella: «Atti contro la ripresa»

Dopo il voto di Mattarella contro la protesta No pass: gli atti di violenza «controcultura ripresista». Mangani a pag. 10

Sforbiata alle detrazioni contro lo sviluppo Dal costo del lavoro alle imprese 9 miliardi per abbassare le tasse

Fisco, ammortizzatori sociali, pensioni, ulteriori risorse per la sanità: ma anche un eventuale intervento per alleviare il peso dei ricambi energetici sulle bollette di famiglie e imprese. Il macro-capitolo della legge di bilancio sono dettati anche se il governo ha ancora qualche difficoltà a quantificare le relative detrazioni finanziarie. Se avrà successo il governo in corso in queste ore la disponibilità complessiva potrebbe salire a 9 miliardi.

Rossi e Cilioni a pag. 11

Oggi in 200 a Roma

Telenovela Whirlpool l'ultimo vertice anti-licenziamenti

Valerio Iuliano

Whirlpool, oggi da cento lavoratori di Napoli partecipano alla manifestazione promossa da Pds, Pds e Ulivo in concomitanza con il vertice al Misa. In Cronaca

Napoli, la terapia genica alla Vanvitelli



LA SCIENZIATA CHE RIDONA LA VISTA AI BAMBINI CIECHI

Elvira Mantovani la Cronaca

Il nuovo fenomeno che trascina gli azzurri

Il calcio libero di Osimhen il più decisivo della serie A

Marco Cirillo

Il maldeggiano di Lagos vive in Ferrania. Avanza da bulettino di top-top ma con la forza di un ruggine, un osimeno dalle gambe biondissime, come quelle di Florence Joyner Griffith, Flo-Jo per l'America, una freccia nera che attraversa i campi verdi e fa vedere rosso ai difensori: Victor Osimhen, dribbla tutti, salta sulle loro teste o sopra, segna, segna. Ogni partita un vestigio di cruenti.

A pag. 42
Ventre a pag. 19

Da Pjanic ad Abraham

Orsato, l'arbitro che sbaglia sempre a favore degli stessi

Francesco De Luca

È da oltre quarant'anni - il 94 di Torino assillato per l'arroganza - che Juventus-Roma è una partita destinata ad accendere i polmoni. Continua a pag. 42

IL VACCINO GIURÒ PER ORSATO

Best commercial rate
79.393

Best commercial rate total
86.994.842

Reportage due settimane
 Spese di gestione **-40,54%**
 Spese di affiliazione **+11,06%**

**La morte a 84 anni
 Il Covid si prende Powell
 lo stratega di Bush
 che si pentì della scelta
 di invadere l'Iraq**

Giustizia a pag. 16



**Aia scontenta di Orsato
 Roma-arbitri, storie tese
 per il club errori gravi
 in una partita su due
 E pesano sulla classifica**

Carina e Trani nello Sport



L'intervista «Roma sarà un modello per l'Italia. Chiamo Draghi per Expo 2030». Città al centrosinistra: 8 su 10

**La fiducia
 della città
 che stringe
 i denti**

Maximo Martiniello

La "Città ideale" è un'astrazione, un'immagine utopica, un concetto di schiena futuristico, razionale, funzionale. Detrono alcuni dipinti che ne trasmettono la forza evocativa, esposti in musei italiani e persino negli Stati Uniti. E il roto di Roma sembra davvero consegnare al nuovo sindaco Roberto Gualtieri proprio una di quelle immagini pittoriche, affinché la tenga a mente. E, se la ritorna, ne tragga forze di ispirazione.

Perché la spartana personalità di romanzi che hanno indicato il suo nome, cioè il 60 per cento del 40 per cento che è andata a votare (quindi più o meno il 24 per cento degli aventi diritto di voto), lo hanno scelto per guidare quello che potrebbe essere il rinascimento di Roma.

Continua a pag. 22

Gualtieri sindaco, sfida Capitale



Il nuovo sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, festeggia in piazza San'Apollinare a Roma. **IL MESSAGGERO**, 19 ottobre 2021. I servizi da pag. 2 a pag. 11

- I SERVIZI**
- Il ritratto**
Studio e sobrietà, lo stile Bruxelles
Ajello a pag. 4
 - Il centrodestra**
Meloni a Salvini «Serve lo strappo»
A pag. 8
 - Il centrosinistra**
Letta dà le carte «Noi con Draghi»
Gentili a pag. 9

I RISULTATI Fuoco elettorale dell'istituto dati I&D %

Città	Candidato	Per cento	Candidato	Per cento
Roma	Roberto Gualtieri Cda	60,2	Enrico Michetti Cda	39,8
Torino	Stefano Le Russo Cda	59,2	Paolo Damilano Cda	40,8
Trieste	Roberto Dipiazza Cda	51,3	Francesca Russo Cda	48,7
Latina	Damiano Colonna Cda-PEG	54,9	Vicenza Zaccaro Cda	45,1

BILANCIO DEI CAPOLUOGHI 2021 | 2020 | CSD 4 | CSD 6 | CSD 8 | CSD 9 | CSD 10 | CSD 11

La polizia sgombera i blocchi. Mattarella: deriva antiscientifica

Trieste, la guerriglia dei No pass Il Colle: «Atti contro la ripresa»

Cristiana Mangani

Abuso e peculato per l'ex commissario Covid

«Mascherine non sicure» Ora Arcuri è indagato

Errante a pag. 15



Si calò nel pozzo
 L'addio a Licheri,
 l'Angelo disperato
 di Alfredino Rampi



8194. È morto a 77 anni Angelo Licheri, nel 1961 preso a schiena il piccolo Alfredo Rampi a Verucchio. **IL MESSAGGERO**, 19 ottobre 2021. **IL MESSAGGERO**, 19 ottobre 2021. **IL MESSAGGERO**, 19 ottobre 2021.

SNACK IPOCALORICI arricchiti con fibre di GLUCOMANNANO
 PER SODDISFARE I GUSTI DI TUTTI IN OGNI MOMENTO DELLA GIORNATA

SOLO 100 KCAL

www.cadigroup.it

LE OPPORTUNITÀ DELL'ADQUIRO

L'IMMOBILIARE

Buongiorno, Acquario! Luna piena nel segno dell'Arante è una opportunità immobiliare imperdibile anche per il vostro sogno, apre la porta del successo, della realizzazione, dell'amore. Decidete cosa per voi è importante e urgente, lasciatevi come solo voi sapete guidarvi, e avrete la vostra procura. Questa Luna potente e amica invia influenze fortissime pure a voi. Momenti da non perdere neanche in famiglia, salutate il più possibile entro il 23, poi il Sole cambia... Arguri.

www.astrologiaonline.it
 L'oroscopo all'istante

IL VACCINO GIURÒ PER ORSATO

Best commercial rate
79.393

Best commercial rate total
86.994.842

Reportage due settimane
Dopo il primo... **+11,06%**
Dopo il secondo... **+40,54%**

**La morte a 84 anni
Il Covid si prende Powell
lo stratega di Bush
che si pentì della scelta
di invadere l'Iraq**

Giustizia a pag. 16



**Aia scontenta di Orsato
Roma-arbitri, storie tese
per il club errori gravi
in una partita su due
E pesano sulla classifica**

Carina e Trani nello Sport



L'intervista «Roma sarà un modello per l'Italia. Chiamo Draghi per Expo 2030». Città al centrosinistra: 8 su 10

**La fiducia
della città
che stringe
i denti**

Maximo Martiniello

La "Città ideale" è un'astrazione, un'immagine utopica, un concetto di schiena futuristico accigliato, razionale, funzionale. Detrono alcuni dipinti che ne trasmettono la forza evocativa, esposti in musei italiani e persino negli Stati Uniti. E il roto di Roma sembra davvero consegnare al nuovo sindaco Roberto Gualtieri proprio una di quelle immagini pittoriche, affinché la tenga a mente. E, se la ritorna, ne tragga forze di ispirazione.

Perché la spartita personale di romanisti che hanno indicato il suo nome, cioè il 60 per cento del 40 per cento che è andata a votare (quindi più o meno il 24 per cento degli aventi diritto di voto), lo hanno scelto per guidare quello che potrebbe essere il rinascimento di Roma.

Continua a pag. 22

Gualtieri sindaco, sfida Capitale



Il nuovo sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, festeggiato in piazza San'Apollinare a Roma. **IL MESSAGGERO**, 19 ottobre 2021. I servizi da pag. 2 a pag. 11

- I SERVIZI**
- Il ritratto**
Studio e sobrietà, lo stile Bruxelles
Ajello a pag. 4
 - Il centrodestra**
Meloni a Salvini «Serve lo strappo»
A pag. 8
 - Il centrosinistra**
Letta dà le carte «Noi con Draghi»
Gentili a pag. 9

I RISULTATI Fuoco elettorale dell'istituto dati I&D %

Città	Candidato	Per cento	Candidato	Per cento
Roma (votanti 48,7)	Roberto Gualtieri (Cda)	60,2	Enrico Michetti (Cda)	39,8
Torino (votanti 42,1)	Stefano Le Ressa (Cda)	59,2	Paolo Damiano (Cda)	40,8
Trieste (votanti 44,5)	Roberto Dipiazza (Cda)	51,3	Francesca Russo (Cda)	48,7
Latina (votanti 50,7)	Damiano Colonna (Cda-PEG)	54,9	Vicenza Zaccaro (Cda)	45,1

BILANCIO DEI CAPOLUOGHI 2021 | CBI 4 | CBI 6 | CBI 8 | CBI 9 | CBI 10 | CBI 11

La polizia sgombera i blocchi. Mattarella: deriva antisentimentale

Trieste, la guerriglia dei No pass Il Colle: «Atti contro la ripresa»

Cristiana Mangani

Abuso e peculato per l'ex commissario Covid

**«Mascherine non sicure»
Ora Arcuri è indagato**

Errante a pag. 15



**Si calò nel pozzo
L'addio a Licheri,
l'Angelo disperato
di Alfredino Rampi**



8194. È morto a 77 anni Angelo Licheri, nel 1961 preso a schiena il piccolo Alfredo Rampi a Verucchio. **IL MESSAGGERO**, 19 ottobre 2021. **IL MESSAGGERO**, 19 ottobre 2021. **IL MESSAGGERO**, 19 ottobre 2021.

SNACK IPOCALORICI arricchiti con fibre di GLUCOMANNANO
PER SODDISFARE I GUSTI DI TUTTI IN OGNI MOMENTO DELLA GIORNATA

SOLO 100 KCAL

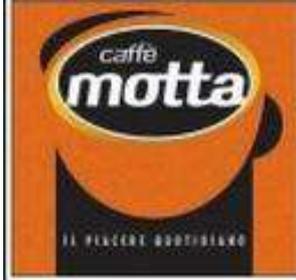
www.cadigroup.it

LE OPPORTUNITÀ DELL'ADDIZIONE

L'IMMOCO ESPERTO

Buongiorno, Acquario! Luna piena nel segno dell'Arante è una opportunità irripetibile e imperdibile anche per il vostro segno, apre la porta del successo, della realizzazione, dell'amore. Decidete cosa per voi è importante e urgente, lasciatevi come solo voi sapete fanciarsi, e avrete la vostra procrea. Questa Luna potente e amica invia influenze fortissime pure a voi. Momenti da non perdere neanche in famiglia, salutate il più possibile entro il 23, poi il Sole cambia... Arguri.

www.astrologiaonline.it
L'oroscopo all'istante



Fondatore Eugenio Scalfari

Motore

Direttore Maurizio Molinari

Anno 66 - N° 246

Martedì 19 ottobre 2021

Oggi con R.Motore

In Italia €1,50



▲ **Vincitori** Roberto Gualtieri insieme a Enrico Letta nella sede del Pd a Roma



▲ **Sconfitti** Matteo Salvini e Giorgia Meloni: delle grandi città il centrodestra ha tenuto solo Trieste

L'Italia del centrosinistra

Le grandi città Il ballottaggio completa la vittoria dem 5-0: Roma e Torino dopo Milano, Bologna e Napoli. Letta: "Un trionfo"

Il centrodestra Perde ovunque tranne Trieste. Salvini minimizza. Meloni: "Subito un vertice con la Lega". Inizia la resa dei conti

L'astensionismo Sei italiani su dieci disertano il voto, è il più alto dato di sempre. Nella capitale l'affluenza più bassa: 40,6%

Orlando: "Il risultato premia chi è stato più leale con il governo Draghi"

Il commento

Il Pd è ripartito ma guai a illudersi

di Stefano Cappellini

Il 5-0 che il centrosinistra incassa nelle grandi città al voto, rinforzato dai successi non scontati a Varese, Latina e Cosenza, rappresenta una delle vittorie più clamorose della sua storia. Ed è al contempo una delle più umilianti sconfitte del centrodestra.

► a pagina 33

Il punto

Tante domande e una certezza

di Stefano Folli

Questo voto ha offerto alcune indicazioni esplicite e qualche interrogativo da decifrare. Tra i punti chiari, ovviamente, la netta vittoria del Pd e dei suoi candidati, cui fa riscontro il disastro del centrodestra.

► a pagina 33

Il centrosinistra si prende le grandi città. Con Roma, Torino, Milano, Bologna e Napoli il Pd batte 5-0 il centrodestra che resiste solo a Trieste. Record storico dell'astensionismo: il 56 per cento non è andato a votare.

di Bartoloni, Bei, Candito, Casadio, Ceccarelli, Ciriaci, Cresetti, Cuzzocrea, d'Albergo, Giacosa, Lauria, Messina, Montanari, Pistilli, Pucciarelli, Vitale e Vecchio

► da pagina 2 a pagina 14

L'inchiesta

"Mascherine nocive", indagato Arcuri L'accusa: peculato e abuso

di Andrea Ossino ► a pagina 18



SCONTRI A TRIESTE

Battaglia tra polizia e No Pass La condanna di Mattarella

di Fabio Tonacci e Giampaolo Visetti
► a pagina 15



▲ **La protesta** Trieste, i lacrimogeni contro i manifestanti No Pass

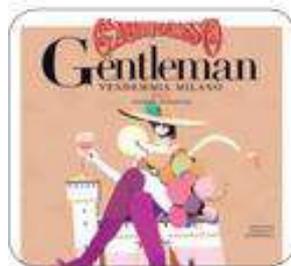
Sinistra estrema e No Vax

Un legame pericoloso

di Gianni Riotta

L'apparire, nelle retrovie militanti e intellettuali, della coalizione No Vax e No Green Pass di gruppi, umori, bandiere e sigle della sinistra radicale sconcerta i media e accende, nei talk show e online, batti e ribatti petulanti e di poco senno.

► a pagina 32



Marketing Oggi



IL QUOTIDIANO DEI PROFESSIONISTI DI MARKETING, MEDIA E PUBBLICITÀ

L'a.d. Talens spiega il piano di sviluppo al 2024 tra vendite online e consumatori asiatici

Alessi esplora nuovi territori In arrivo l'Internet of Things di design. Più store all'estero

DI MARCO A. CAPISANI

Estetica e tecnologia: sono le due parole d'ordine che Alessi vuole imprimere al nuovo corso del marchio nato a Omegna in Piemonte, quello che ha portato per primo nelle cucine italiane oggetti colorati vicino a fornelli e pentole; lo stesso brand che ha nobilitato prodotti come lo scopino per il wc (il Merdolino), ora riproposto con una veste tutta d'oro in occasione del 100° compleanno aziendale. La società guidata oggi dall'a.d. Daniel

Talens e presieduta da Alberto Alessi sente alle spalle la pandemia e rilancia sui prossimi anni, avendo ricevuto di recente anche un finanziamento di 18 milioni di euro da un pool di istituti di credito, capitanato da Illimity Bank e composto da Intesa Sanpaolo e Banco Bpm.

Nuove risorse per proseguire secondo il piano di sviluppo al 2024 che conferma il posizionamento di un brand che «cerca di portare il bello attraverso i suoi prodotti nella vita di tutti i giorni. Per questo continuiamo a lavorare con grandi progettisti,

spiega a ItaliaOggi Talens ricordando come nel catalogo Alessi, che riunisce 300 tra architetti e designer, ci siano molti vincitori del riconoscimento Pritzker Architecture Prize.

Con prodotti che partono dai 15 euro e uno scontrino medio che sale fino ai 115 euro, «creeremo nuove declinazioni del nostro marchio e della nostra estetica, per esempio dedicandoci agli oggetti connessi per la casa», continua l'a.d. nonché socio dell'azienda al 3,2%, controllata al 53,7% dalla famiglia Alessi e partecipata al 35,8% dal fon-

do di private equity Oakley Capital (quello tra gli altri di Facile.it e Idealista). Allo studio ci sono anche altri progetti in partnership con alcune griffe, come quella che ha portato a firmare con Fendi il lunch box (il contenitore per trasportare cibo per la pausa pranzo). Ma i prodotti connessi alla rete,

nel più ampio mondo dell'Internet of Things (IoT), non è il solo link di Alessi alla tecnologia: «abbiamo riportato internamente all'azienda la gestione del nostro e-commerce tramite Alessi.com», spiega Talens. «Questo ha richiesto prima di tutto d'in-



I cavatappi Anna G. e Alessandro M. in versione Gallia Placidia, all'interno dell'Alessi 100 Values Collection

cludere nuove competenze nella squadra», che si sono tradotte nella scelta del nuovo responsabile digital Pablo Daniel, del nuovo direttore marketing Guido Sciascia e di quello commerciale Marco Zuin. Oggi l'e-commerce vale il 25% del fatturato, sulla soglia dei 52 milioni di euro nel 2020 e con un ebitda tornato in positivo. Le stime sul 2021 prevedono una chiusura con ricavi pari a 70 milioni e un ebitda da 3 mln. Mentre l'obiettivo è arrivare al 2024 toccando quota 100 mln di giro d'affari.

«La sfida principale sull'e-commerce è riuscire a trasmettere, anche attraverso un doppio click, l'emozione che fa nascere un prodotto Alessi», afferma l'a.d. «Quindi cerchiamo di seguire i nostri consumatori online incentivando il dialogo con quel cliente britannico che

ha comprato il nostro primo spremiagrumi gigante. Ci ha inviato una foto, dopo l'acquisto, e noi l'abbiamo invitato a visitare la nostra fabbrica in Piemonte. Con tutti manteniamo un dialogo che va al di là del momento dell'acquisto». Ma, se lo shopping esperienziale è un obiettivo per sostenere i consumi, sempre secondo Talens, allora resta importante il punto di vendita fisico. Per questo il piano di crescita prevede, dopo la Cina, l'apertura di 10 flagship store in tre anni, in aggiunta ai sei già esistenti, muovendosi tra New York, Londra e Asia. «Vogliamo rafforzare in Nord America e Asia», dichiara il manager con un passato in Nestlé ed Hermès. «Altre aree di sviluppo saranno Medio Oriente, Russia e America latina». Insomma, consumatori molto diversi tra loro (il 70% dei ricavi

arriva dall'export) a cui bisogna spiegare in modi differenti la portata del marchio Alessi, oltre che l'evoluzione di un'azienda che nel 2020 ha assunto lo statuto giuridico di Società Benefit. «Il consumatore europeo conosce bene il nome Alessi e ne coglie il valore emozionale, ne riconosce il valore degli oggetti per qualità e funzionalità», sottolinea Talens. «Invece, quello nordamericano è più un consumatore di marchi. C'è poi quello asiatico a cui non solo bisogna raccontare la nostra storia ma con cui, soprattutto, occorre dialogare per soddisfare al meglio le sue esigenze che, peraltro, partono da un modo di cucinare diverso da quello occidentale». Anche in Asia, come nel resto del mondo, «desideriamo rimanere in una fascia di prezzo accessibile; così puntiamo a una clientela che si allarghi dalle élite ai consumatori medi», aggiunge Talens. «Su questo fronte la vera scommessa è l'andamento, al momento al rialzo, dei prezzi delle materie prime così come dei costi di trasporto. Ogni comparto merceologico dovrà capire», conclude il manager, «se ci sarà un aumento dei prezzi finali e come reagirà la clientela». Intanto, il giro del mondo di Alessi è avviato e la prima tappa sarà proprio Omegna, dove in fase di lancio c'è la realizzazione del museo aziendale.



Daniel Talens

Live streaming commerce, vietato al conduttore sorridere o ridere

È l'ultima frontiera del marketing ma ricorda tanto le vecchie televendite: il live streaming commerce viene ormai utilizzato non solo in Asia ma in tutto il mondo. Oggi, però, i format video in cui un venditore descrive, promuove in diretta web vari prodotti hanno regole tutte loro. Un esempio? «Non si sorride. L'espressione facciale migliore è quella neutra. Il modello può essere il giornalista della Cnn Anderson Cooper»,



Un'analisi in tempo reale delle reazioni del pubblico

almeno secondo Michel Ballings, docente della University of Tennessee (Usa) e visiting research scientist in Amazon. «Perché non funziona un viso sorridente? Il telespettatore si sente preso in giro». E come si fa a saperlo? Perché tra post e like ogni battito di ciglia, sguardo, inflessione della voce o gesto viene analizzato in termini di reazione emotiva del pubblico.

Uniqlo riparte dai negozi fisici

Uniqlo punta sulla ripresa e si scommette sopra nuove aperture di negozi fisici in tutto il mondo. Al momento nessuna comunicazione ufficiale è stata lanciata ma le prossime inaugurazioni riguarderanno Londra e Pechino, dopo quella recente a Parigi, almeno stando a quanto riportato dalla stampa straniera. Nella capitale britannica, l'insegna giapponese di proprietà di Fast Retailing festeggia 20 anni di attività, il suo primo esordio fuori dai confini nazionali e, per queste ragioni, rilancia non solo sul network retail ma anche con gli eventi, tra cui la nuova partner-

ship con la galleria d'arte Tate modern per avviare il programma di giochi ispirati alla creatività per bambini e genitori. La Cina invece, nonostante la pandemia, è stata tra i mercati stranieri più proficui per l'insegna, che ormai trae dall'estero più della metà del suo giro d'affari complessivo. Alla fine dello scorso esercizio fiscale, terminato ad agosto 2021, Uniqlo ha registrato risultati in crescita che hanno confermato le aspettative del mercato, grazie a un risultato operativo positivo per 249 miliardi di yen (1,9 mld di euro).



Un negozio Uniqlo

metr

DI:CE
nElla
Città

think
green

Tutto nuovo.
Tutto con un solo click.

metronews.it



Il Centrosinistra prende anche Roma e Torino

ROMA Anche Roma e Torino sono state conquistate dal centrosinistra, con Roberto Gualtieri (per la Capitale) e Stefano Lo Russo. Ma il Centrosinistra ha fatto il pieno un po' ovunque, anche a Latina, dove il candidato del centrodestra Vincenzo Zaccheo, che aveva quasi vinto al primo turno, è stato battuto dal sindaco uscente Damiano Coletta. Solo Trieste, tra le grandi città, va al Centrodestra. ALLE PAGG. 2 E 4

ROMA

Festa a Santi Apostoli Sbancati i municipi

ROMA Festa di piazza a Santi Apostoli per il nuovo sindaco di Roma: «È una grande vittoria del Centrosinistra, politica e anche civica - ha detto Roberto Gualtieri - Un grande onore essere sindaco della più bella città del mondo. Rilancerò Roma». Il Centrosinistra "sbanca" anche nei Municipi della Capitale. A PAG. 4

Trieste, porto sgomberato con idranti e lacrimogeni

A PAG. 2

La prostituzione resta un mercato da 5 miliardi

A PAG. 2

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

ALLE PAGG. 12 E 13



«Io sindaco di tutti Ora subito al lavoro»

Roberto Gualtieri al timone della Capitale. L'attesa e l'emozione

A PAG. 4

Gualtieri a Santi Apostoli dopo la vittoria. LA PRESSE

Tutte le news. Tutte in tempo reale.
Tutto nuovo. Tutto con un solo click.

metronews.it

TI SEGUE SEMPRE, OVUNQUE TU SIA.

